

onato pareschi nicoli lunazzi marzot gregorini incerti dall' oppio
ppini bertagnon valle manservisi mazzacane savi ferrari dosi
laghi davoli prappa osin zaffagnon garavelli marletti faulstich
ani gennaro garavelli monti zanichelli amarossi piva rava
sparetti mallardo milani pasquali anselmi alessandri guerzoni ci
ramotti stella gambetti carlini bucci carollo ravalli isani vass
ortini lanzoni pini teston nepi marangoni boschi mambriani
enegger fuchi gaiani botto ghisellini massarente pavarani dani
diero capuani di giulio paolini alberani cucinella jascone paolazzi
strozzi stabellini lolli gheti casali cavicchi conforto papillo rossi
ugolini dalla negra keoma nuzzo ave arveda pellizzer frassoldati
drazzoli zardini lelli guerzoni zaoli moderini goula skabar
nni brizzi fabbri di francesco bevilacqua alberti pazi toni jacono
ncolelli semenzato piccione franz llop torne custoza mazzanti
enacchi simonetti pizzetti acocella grillini bevilacqua mancini
topuoli uccelli leder longo parancola ingersoll bonizzi felli

rapporto di autovalutazione

3/2006



PREMESSA

Il presente rapporto costituisce il terzo RAV eseguito per il CdL specialistica 4S in Architettura della FAF; la sua struttura fa riferimento al MAV di Ateneo, al "Modello informativo per l'accreditamento dei CdS" (<http://www.cnvsu.it/library/downloadfile.asp?ID=11141>) predisposto nel 02|2004 dal CNVSU (RdR 1/04), alle norme e ai regolamenti vigenti ed in particolare, per quanto non esplicitamente previsto nel MAV, si riferisce ai principi generali contenuti nella "Guida alla valutazione dei corsi di studio" della Fondazione CRUI (Roma, 2003) ed alle procedure di valutazione attivate nell'ambito del progetto CRUI-CAMPUS ONE.

Le linee-guida del MAV sono state presentate ai presidenti dei GAV nella riunione del 21|04|2006. Il seguente RAV è incentrato sulla valutazione dell'attività didattica svolta nel I°, II° e III° anno del CdS del NO, anche se la descrizione e la valutazione dei processi generali investe l'intero complesso del CdS e della FAF, di cui il RAV tratteggia la politica formativa e la dinamica delle relazioni all'interno dell'Ateneo, della società e del territorio sul quale insiste.

La FAF ha attivato per l'AA 2005-2006 un solo CdL specialistica (a ciclo unico) mentre è in via di esaurimento il CdL ante riforma (ex Tab. XXX); il preside FAF ricopre la carica di PCdL ed il CCdL coincide a tutti gli effetti con il CdF. Raccogliendo le sollecitazioni del NVA, nella stesura del presente RAV si è cercato di sintetizzare i dati e le informazioni facendo riferimento, ove possibile, alla documentazione ufficiale disponibile e diffusa (anche in rete) cui si rimanda esplicitamente nel testo per ogni approfondimento. I dati ufficiali elaborati dal NVA UNIFE sono attualmente disponibili in rete sino al 2005; la raccolta dati 2006, in fase di completamento, non è stata ancora completata. Analoga situazione si registra per le indagini statistiche svolte dal consorzio interuniversitario ALMALAUREA che, alla data odierna, non risultano essere approntate per l'AA 2005-2006 oggetto della presente analisi. Si farà quindi riferimento ai dati elaborati per la "VIII Indagine - Condizione occupazionale dei laureati Rilevazione 2005", presentata a Roma il 23|02|2006 e successivamente aggiornata. Laddove mancanti, il RAV analizza gli ultimi dati disponibili (AA 2004-2005 e precedenti). Si è cercato infine di presentare i dati inserendoli in una prospettiva di sviluppo più ampia raffrontandoli, quando possibile, con quelli dell'anno precedente e/o con quelli medi dell'ateneo UNIFE o nazionali.

Ferrara, 5 luglio 2006

Il presente RAV2005 FAF è stato compilato nell'AA 2005-2006 a cura del GAV-FAF, sotto il coordinamento e la responsabilità del PGVA; dove non altrimenti specificato si intende che l'elaborazione grafica dei dati e delle tabelle è a cura del GAV-FAF. Si ringrazia quanti, all'esterno del GAV, hanno contribuito con suggerimenti, precisazioni e materiali alla stesura del presente rapporto.

Indice

Elenco delle abbreviazioni.....	4
<i>Rapporto di autovalutazione 2006 – Corso di Studio</i>	5
Sistema organizzativo (Gruppo di Autovalutazione).....	6
Sistema organizzativo (Processi, documenti, comunicazione, responsabilità, manager didattico).....	7
A - Esigenze ed Obiettivi (Parti consultate per identificare i requisiti estermi del piano formativo, requisiti identificati, ruoli professionali e competenze, obiettivi formativi, conoscenze e abilità necessarie).....	15
B - Processo formativo (Insegnamento, apprendimento, accertamento: caratteristiche degli studenti all'ingresso; struttura e contenuti del programma; materiali e metodi dell'insegnamento; metodi di verifica dell'apprendimento).....	20
C – Risorse e servizi (Docenti e loro competenze; supporto tecnico-amministrativo; infrastrutture).....	22
C – Risorse e servizi (Attività di guida, assistenza e supporto agli studenti).....	27
D – Monitoraggio analisi e riesame (Dati di ingresso e avanzamento degli studenti; opinione degli studenti e dei laureati; analisi e commento dei dati).....	32
D – Monitoraggio analisi e riesame (Inserimento occupazionale dei laureati).....	34
D – Monitoraggio analisi e riesame (Attività periodiche di riesame).....	40
Iniziative speciali del Cds.....	42
Punti di forza e di debolezza evidenziati dal RAV.....	44
Elenco delle Tabelle.....	46
Testi e Pubblicazioni, Links	47
Note e suggerimenti.....	48
Modello informativo.....	51
Piano degli Studi.....	54
Tab. A1: Consultazione col sistema socio-economico.....	57
Tab. A2: Esigenze di formazione.....	58
Tab. A3: Obiettivi formativi e articolazione del Piano degli Studi.....	59
Tab. B1a: Pre-requisiti formativi (selezione).....	63
Tab. B1b: Pre-requisiti formativi (orientamento).....	63
Tab. B2: Piano degli studi.....	64
Tab. B3: Calendario delle attività didattiche.....	69
Tab. C1: Locali utilizzati.....	70
Tab. D1: Dati di ingresso e percorso dello studente (ciclo unico) cod. 593.....	71
Tab. D1: Dati di ingresso e percorso dello studente(ante riforma) cod. 086-167.....	72
Tab. D2: Altri dati: servizi di contesto.....	73
Tab. D3: Analisi, monitoraggio, riesame del Corso.....	76
Allegati.....	77

Elenco delle abbreviazioni

AA	Anno Accademico
ARDSU	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario
CCdL	Consiglio del Corso di Laurea
CD	Commissione Didattica
CDA	Commissione Didattica Ateneo
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdD	Consiglio di Dipartimento
CdF	Consiglio di Facoltà
CdI	Comitato di Indirizzo
CdL	Corso di Laurea
CdS	Corso di Studi
CFAF	Comunità FAF (docenti, studenti, personale)
CFU	Credito Formativo Universitario
CI	Corso Integrato
CM	Corso Monodisciplinare
DdA	Dipartimento di Architettura di ferrara
DFAF	Docenti FAF (interni/esterni)
FAF	Facoltà di Architettura Ferrara
GVA	Gruppo di AutoValutazione del corso di laurea
LAB	Laboratorio
LSF	Laboratorio di Sintesi Finale
MAV	Modello di AutoValutazione
MD	Manager Didattico
MoD	Modulo Didattico
MdS	Manifesto degli Studi
MIUR	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
NO	Nuovo Ordinamento
NTP	Nucleo Tecnico di Progettazione FAF-Palazzo Tassoni
PI	Parti Interessate
PCdL	Presidente del Corso di Laurea
PdS	Piano di Studio
PDCA	Plan-Do-Check-Act
PFAF	Preside FAF
PGAV	Presidente Gruppo di AutoValutazione
RAV	Rapporto di AutoValutazione
RD	Regolamento Didattico
SA	Senato Accademico
SIS	Servizio Informazione Studenti
SSA	Segreteria Studenti Architettura
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
UE	Unione Europea
UNIFE	Università degli Studi di Ferrara
UOMI	Unità Operativa Mobilità Internazionale UNIFE
USSNV	Ufficio Statistica e Supporto Nucleo di Valutazione ateneo

Rapporto di Autovalutazione 2006

Corso di Studio

Architettura

Laurea specialistica classe 4/S – Architettura e Ingegneria civile

FAF - Facoltà di Architettura di Ferrara, via Quartieri 8 - 44100 Ferrara

++39 0532 293600 tel

++39 0532 763146 fax

<http://web.unife.it/facolta/architettura/>

presidenza.architettura@unife.it

Presidente del GAV

Prof. Gianluca Frediani docente DdA – FAF

frg@unife.it

Manager didattico

Dott.ssa Simona Malucelli

manager.ls.architettura@unife.it

Data di presentazione al NVA ed al Presidente del CdS

11 luglio 2006

SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Gruppo di Autovalutazione)

1- In che data è stato attivato il Gruppo di Autovalutazione?

10|06|2003

2- Da chi è composto?

Gianluca FREDIANI	docente DdA	presidente GAV	frg@unife.it
Simona MALUCELLI	management UNIFE-FAF	manager didattico	manager.ls.architettura@unife.it
Daniele PINI	docente DdA		pdn@unife.it
Gastone AVE	docente DdA	(dal 24 02 2004)	avg@unife.it
Alessandro GAIANI	docente DdA	(dal 24 02 2004)	gns@unife.it
Sara LESSI	rappr. studenti FAF	(dal 24 02 2004)	sarina lessi@libero.it
Giulia MACI	rappr. studenti FAF	(dal 24 02 2004)	liria@fastweb.net.it

3- Chi è il Presidente?

Gianluca FREDIANI PA DdA-ICAR14

4- Ha presentato entro la data del 15/07/2006 il RAV al Presidente del CdS ed al NVA dell'Ateneo?

Presentazione del RAV FAF 2006:
CCdL-CdF e PCdL 11|07|2006
NVA 15|07|2006

5- Compilare il Modello Informativo .

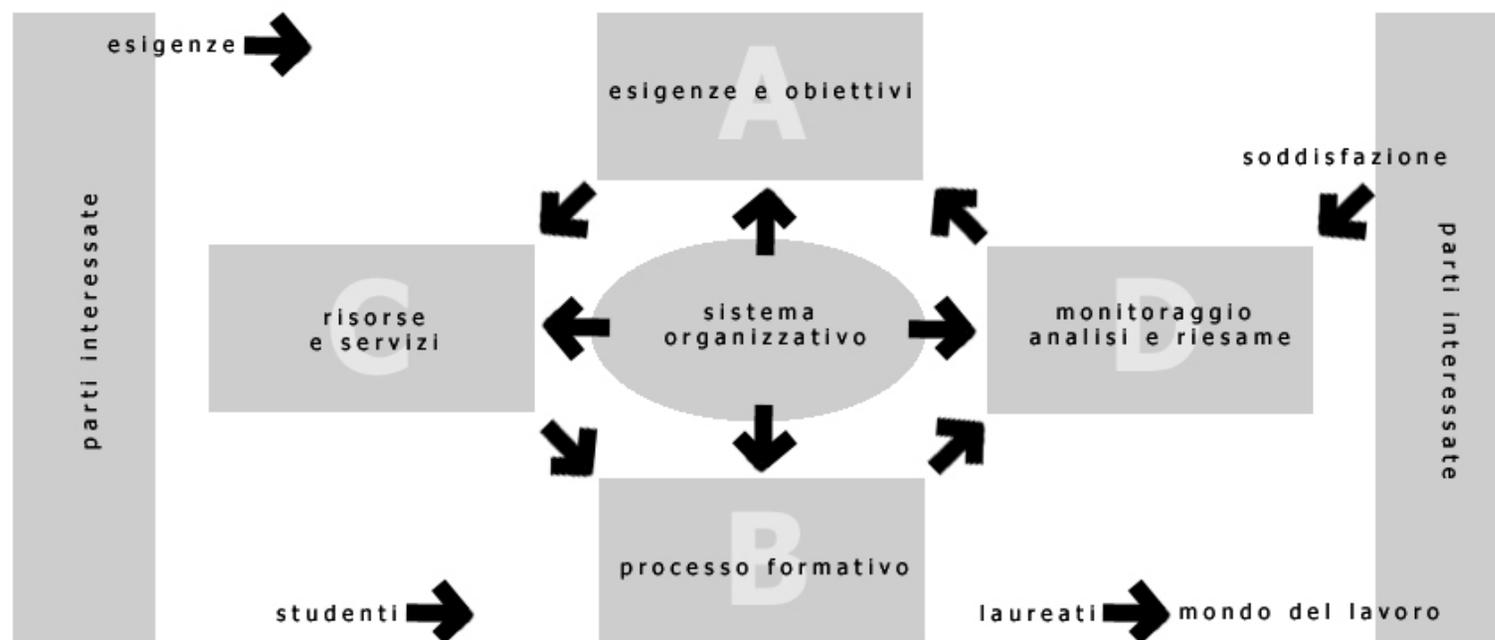
SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Processi, documenti, comunicazione, responsabilità, manager didattico)

6- Sono stati identificati ed organizzati i principali processi di gestione del CdS? (Indicare i processi identificati per la gestione del CdS, la sequenzialità e le interazioni tra i processi).

Tutti i principali processi di gestione del CdS sono stati individuati ed organizzati. Il CdI è stato identificato (10/06/2003) ed attivato. Il CCdL ha definito ed organizzato i processi di gestione del CdS assumendo come riferimento la struttura a cinque dimensioni individuata nel modello generale CRUI-CAMPUSONE (CRUI 2003, 2) e sviluppandola, anche alla luce delle valutazioni eseguite dopo la stesura del RAV 2/2005, in un sistema integrato di 1+4 macroprocessi. La gestione complessiva dei macroprocessi è articolata all'interno di una struttura aperta di relazioni descritta dal seguente schema generale:

Tabella I = La struttura dei processi: sequenzialità ed interazioni
(concetto e grafica GAV FAF)



La centralità della dimensione “sistema organizzativo” (dimensione 1livello 0) garantisce il funzionamento complessivo e la gestione generale dell’insieme delle funzioni e delle azioni, rivolte sia verso l’interno che verso l’esterno, attraverso i quattro macroprocessi A-B-C-D (dimensioni 2-5livello 1).

Nella tabella seguente si riporta, in particolare, la composizione analitica di ognuno dei 1+4 macroprocessi-dimensione sviluppata secondo percorsi ed azioni di diverso grado (sottoprocessi livello 2 e 3) che ne esplicitano il funzionamento operativo:

Tabella II = *Il sistema di gestione*

<<SISTEMA ORGANIZZATIVO>> livello 0	
sottoprocessi livello 2	sottoprocessi livello 3
identificazione struttura generale dei processi	definizione norme, modelli di riferimento definizione sequenzialità, interazioni definizione relazioni, dipendenze sviluppo processo PDCA
identificazione sistema management didattico	assegnazione responsabilità nomina manager didattico definizione operatività, interazioni, cooperazioni
identificazione responsabilità sottoprocessi	assegnazione responsabilità sottoprocessi definizione operatività, interazioni
identificazione sistema gestione documentazione	redazione, sviluppo, adeguamento documenti definizione procedure di approvazione gestione invio, distribuzione gestione protocollo, archiviazione
identificazione sistema gestione comunicazione interna ed esterna	definizione organizzazione, modalità, ruoli controllo efficacia comunicazione
identificazione procedura riesame struttura gestione dei processi	gestione controllo, verifiche dati impostazione periodicità azioni riconoscimento aree debolezza definizione procedure di miglioramento
dimensione 1 della valutazione	

macroprocesso A <<ESIGENZE ED OBIETTIVI>> livello 1	
sottoprocessi livello 2	sottoprocessi livello 3
identificazione contesto ambientale, socio-economico, culturale, tecnico-scientifico	definizione PI e loro esigenze attivazione CdI verifica continuità e periodicità rapporti PI individuazione sinergie
identificazione obiettivi generali	verifica coerenza con esigenze PI diffusione interna ed esterna comprensione estesa obiettivi
identificazione politiche	verifica coerenza con esigenze PI diffusione interna ed esterna comprensione estesa politiche
identificazione obiettivi apprendimento	verifica coerenza con obiettivi generali definizione specificità e misurazione gestione verifica congruenza temporale obiettivi
dimensione 2 della valutazione	
macroprocesso B <<PROCESSO FORMATIVO>> livello 1	
sottoprocessi livello 2	sottoprocessi livello 3
identificazione contenuti formativi ed esperienze professionalizzanti	modalità gestione processo definizione contenuti formativi ed esperienze professionalizzanti definizione dei contenuti degli insegnamenti definizione dei contenuti delle esperienze formative professionalizzanti verifica coerenza con obiettivi apprendimento
pianificazione erogazione offerta formativa	definizione e diffusione piano di studio verifica coerenza con obiettivi apprendimento coordinamento modalità offerta formativa verifica corrispondenza pianificazione ed erogazione effettiva
erogazione e apprendimento	definizione modalità e gestione erogazione offerta formativa verifica adeguatezza metodi didattici verifica adeguatezza materiali didattici verifica adeguatezza carichi didattici verifica affidabilità metodi per verifica apprendimento verifica adeguatezza prova finale
identificazione e gestione servizi di contesto	assegnazione responsabilità e coordinamento organizzazione orientamento in ingresso organizzazione assistenza e tutorato in itinere, organizzazione tirocinio formativo organizzazione internazionalizzazione e programmi europei organizzazione assistenza inserimento mondo del lavoro
dimensione 3 della valutazione	

macroprocesso C <<RISORSE E SERVIZI>> livello 1	
sottoprocessi livello 2	sottoprocessi livello 3
identificazione risorse umane: docenza interna	definizione delle necessità reperimento docenti verifica di disponibilità
identificazione risorse umane: docenza esterna	definizione delle necessità reperimento, verifica di disponibilità coordinamento, verifica integrazione con docenza interna
identificazione risorse umane: personale supporto didattica	definizione delle necessità reperimento, verifica di disponibilità coordinamento, verifica integrazione con docenza interna e esterna
identificazione risorse umane: personale tecnico-amministrativo	definizione delle necessità reperimento, verifica di disponibilità coordinamento, verifica integrazione con docenza interna e esterna
identificazione infrastrutture	definizione esigenze controllo disponibilità, manutenzione, aggiornamento verifica sicurezza, adeguatezza standards qualitativi
dimensione 4 della valutazione	
macroprocesso D <<MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME>> livello 1	
sottoprocessi livello 2	sottoprocessi livello 3
identificazione informazioni e dati sui risultati conseguiti	definizione modalità raccolta dati gestione raccolta dati verifica attendibilità ed efficacia
identificazione procedure analisi dei dati sui risultati conseguiti	definizione delle necessità reperimento, verifica di disponibilità coordinamento NVA verifica integrazione con docenza interna
autovalutazione, verifica e procedure per il miglioramento	definizione ed attivazione GAV redazione RAV analisi ed individuazione aree debolezza decisioni e azioni per il miglioramento
dimensione 5 della valutazione	
<p>Le azioni del CCdL si svolgono nella logica PDCA al fine di operare una costante verifica di funzionamento e una calibratura ciclica dei risultati e delle strategie formative sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

7- Quali documenti sono stati adottati a supporto dei processi identificati per la gestione del CdS e quali sono le modalità di gestione dei documenti ?

L'organizzazione e la gestione della documentazione necessaria al funzionamento del CdS sono riportate nella tabella seguente. I documenti sono classificati in diverse categorie e sono reperibili nelle sedi indicate, aggiornati dai relativi responsabili così come indicato dalle procedure di sistema.

Tabella III = *La gestione dei documenti*

Tipo Documento	Funzione (G, L, R)	Gestione (Compilazione, Responsabile)	Gestione (Archiviazione, Responsabile)
normative e decreti ministeriali	G	MIUR, ministro MIUR	MIUR (web)
decreti rettorali	G	rettorato UNIFE, rettore UNIFE	rettorato
verbali SA	G	SA, rettore	rettorato
verbali CdA	G	CdA, segretario CdA	rettorato
regolamento didattico ateneo	G	SA, CDA	rettorato
regolamento didattico CdL FAF	G	CCdL-CdF	segreteria studenti ateneo
manifesto degli studi CdL	G	CCdL-CdF	segreteria studenti ateneo
programmi di insegnamento	G	singoli docenti	uff. presidenza FAF, MD, SIS, ateneo (web)
guida dello studente	G	CCdL-CdF	segreteria studenti ateneo
registri delle lezioni	L-R	singoli docenti, PFAF (G. Trippa)	uff. personale docente ateneo
verbali degli esami	L-R	singoli docenti, commissione di esame	uff. presidenza FAF, segreteria studenti ateneo
verbali della prova finale	L-R	singoli docenti, commissione prova finale	segreteria studenti ateneo
orario delle lezioni	L	docente delegato FAF (R. Di Giulio), MD	uff. presidenza FAF (web), SIS, segreteria studenti ateneo
calendario degli esami	L	singoli docenti, MD	uff. presidenza FAF, segreteria studenti ateneo
orario di ricevimento dei docenti	L	singoli docenti, MD	tutorato FAF, SIS, MD
questionari di ateneo sulla didattica	L	studenti, MD	USSNV, NVA
questionari CdS FAF sulla didattica	L	studenti, MD	uff. presidenza FAF, CD
dispense dei docenti materiale di supporto ai corsi	L	singoli docenti, MD	tutorato FAF, SIS, centro stampa, singoli docenti
rapporti GAV	L	GAV, PGAV (G. Frediani)	uff. presidenza FAF
verbali CdF-CCdL	R	CCdL-CdF	uff. presidenza FAF, uff. programm. e sviluppo ateneo
verbali CdI	R	CdI, PCdL	uff. presidenza FAF
verbali GAV	L-R	GAV, PGAV (G. Frediani)	uff. presidenza FAF
verbali CD	L-R	CD, segretario CD (A. Gaiani)	uff. presidenza FAF
verbali riunioni MD	L-R	manager ateneo	uff. programm. e sviluppo ateneo

8- Quali sono le modalità di comunicazione con le Parti interessate (PI)? Come se ne valuta l'efficacia?

Le comunicazioni con le PI sono intense e continue; esse investono sia i tradizionali canali di trasmissione delle informazioni (*bacheche, servizi di orientamento e tutorato, riunioni ed assemblee istituzionali, ricevimento studenti, incontri individuali e collettivi, questionari di valutazione della didattica e dei servizi, iniziative associative varie, ecc.*) che quelli elettronici (*siti internet, posta elettronica, materiali audiovisivi, ecc.*). Il flusso dei dati è diretto in tre direzioni: verso gli utenti del CdS (studenti, famiglie), verso l'interno (docenti e personale FAF, ateneo e rettorato UNIFE), verso l'esterno (imprese, enti locali, istituzioni, consorzi, strutture di ricerca e formazione, altre università). Il sito FAF (<http://web.unife.it/facolta/architettura/>) contiene tutte le informazioni generali e specifiche. Quella elettronica è la forma più diffusa ed efficiente di comunicazione fra docenti, studenti e attori esterni. Una particolare attenzione è rivolta alle comunicazioni destinate al personale docente esterno a contratto che in FAF riveste un ruolo significativo. Un forte impulso alla comunicazione elettronica è stato dato dall'introduzione e dal successivo ampliamento della rete wireless WIFE che copre ormai l'intero campus FAF. Il CdS organizza il Servizio di Tutorato SIS per agevolare la trasmissione delle informazioni verso gli studenti. La FAF pubblica annualmente un >Annuario FAF< destinato alla diffusione e comunicazione esterna. Da quanto premesso e dal successo generale dell'offerta formativa, si valuta complessivamente **buona** la comunicazione con le PI.

9- Sono state assegnate le responsabilità e le relazioni di dipendenza per i processi identificati al punto 6? Compilare la matrice delle responsabilità.

Il CCdL ha definito ed assegnato le responsabilità per le diverse azioni e funzioni previste dal sistema gestionale. Dalle verifiche effettuate risulta che le responsabilità assegnate sono state effettivamente assunte ed i relativi processi sono stati avviati o sono in corso di sviluppo. Le responsabilità complessive della gestione, controllo e revisione dei processi del CdS sono attribuite ai seguenti attori:

Tabella IV = Le responsabilità complessive di gestione

Processi/sottoprocessi	Responsabile	Persone/gruppi coinvolti	Persone/gruppi informati
identificazione struttura generale dei processi: struttura complessiva, decisioni, indirizzo	CCdL-CdF	Cdl, uff. presidenza FAF	GAV, CFAF
identificazione sistema management didattico: assegnazione e verifica assunzione responsabilità	CCdL-CdF	MD, docenti delegati	GAV, manager ateneo
identificazione responsabilità sottoprocessi: assegnazione responsabilità verifica assunzione responsabilità	CCdL-CdF	MD, docenti delegati	GAV

identificazione sistema gestione: documentazione, gestione documenti, verbali	PCdL-PFAF MD	uff. presidenza FAF, segreteria DdA segreteria studenti ateneo	GAV, ateneo
identificazione sistema gestione comunicazione interna ed esterna: comunicazione interna/esterna, diffusione in rete	PCdL-PFAF MD	uff. presidenza FAF	CFAF, ateneo, PI
identificazione procedura riesame struttura gestione dei processi: monitoraggio, riesame, procedure per il miglioramento	CCdL-CdF	GAV, MD	CFAF
identificazione contesto ambientale, socio-economico, culturale, tecnico-scientifico: definizione esigenze PI, linee di indirizzo	CdI	CCdL-CdF	GAV, CFAF
identificazione obiettivi generali: definizione obiettivi formativi	CCdL-CdF	CdI, GAV	CFAF, ateneo
identificazione politiche: definizione strategie e sviluppo	CCdL-CdF	CdI, GAV	CFAF, ateneo
identificazione obiettivi apprendimento: definizione obiettivi generali	CCdL-CdF	CdI, GAV	CFAF, ateneo
identificazione risorse umane docenza interna: definizione esigenze, reperimento	PCdL-PFAF	CCdL-CdF	GAV, DFAF
identificazione risorse umane docenza esterna: definizione esigenze, reperimento	PCdL-PFAF	CCdL-CdF	GAV, DFAF
identificazione risorse umane personale supporto didattica: definizione esigenze, reperimento	PCdL-PFAF	CCdL-CdF	GAV, DFAF
identificazione risorse umane personale tecnico- amministrativo: definizione esigenze, reperimento	PCdL-PFAF	CCdL-CdF	GAV, DFAF
identificazione infrastrutture: definizione esigenze, reperimento	PCdL-PFAF DDdA	CCdL-CdF CdD	GAV, DFAF
identificazione contenuti formativi ed esperienze professionalizzanti: definizione contenuti, linee di indirizzo	CCdL-CdF	MD	GAV, CFAF
pianificazione erogazione offerta formativa: sviluppo pianificazione, coordinamento didattico	CCdL-CdF	MD, CD	GAV, DFAF
erogazione e apprendimento: coordinamento didattico, coordinamento organizzativo, definizione politiche e strategie, piani di studio, esami e programmi, gestione studenti	delegato CCdL (D. Pini) delegato CCdL (R. Di Giulio) CCdL-CdF, PCdL-PFAF DFAF	CD, MD direttore DdA uff. presidenza FAF segreteria studenti ateneo personale di supporto didattica	GAV, ateneo

identificazione e gestione servizi di contesto: orientamento, tutorato studenti, assistenza studenti CdL, internazionalizzazione, tirocinio, inserimento mondo del lavoro	MD CCdL-CdF MD delegati CCdL (D. Pini, P. Ceccarelli, G. Frediani, M. Incerti) PCdL-PFAF PCdL, MD, servizio orientamento ateneo	CCdL-CdF MD MD MD PCdL-PFAF, MD	CFAF, ateneo, PI
identificazione informazioni e dati sui risultati conseguiti: questionari studenti ateneo, questionari studenti FAF	USSNV CCdL-CdF MD	tutorato/MD tutorato/CD	GAV, NVA
identificazione procedure analisi dei dati sui risultati conseguiti: analisi e interpretazione dati	GAV	MD CD	CED, NVA
autovalutazione, verifica e procedure per il miglioramento: autovalutazione, riesame e miglioramento	GAV delegato CCdL (G. Ave)	CD CCdL-CdF	DFAF

10- Quali sono le principali funzioni svolte dal manager didattico?

La responsabilità di MD è stata identificata e definita il 07/10/2003. Il MD è la cerniera fra CCdL, gli studenti e la società esterna; opera in senso orizzontale per favorire tutti i processi formativi sino all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il MD gestisce gruppi e riunioni, calendari, scadenze. Il MD ha a disposizione una sezione specifica del sito web FAF (<http://web.unife.it/facolta/architettura/III LIV organizzazione manager.htm>) come strumento di comunicazione interno/esterno delle sue attività in relazione a:

orientamento e assistenza percorso formativo degli studenti; esplicazione del MdS, dei CFU, delle attività didattiche generali e specifiche; sostegno stesura dei piani di studio; monitoraggio carriere e curriculum; contatti con le famiglie; consulenza inserimento mondo del lavoro; coordinamento attività di supporto e recupero;

coordinamento informazioni sull'organizzazione del CdS e sui programmi dei corsi; programmi di cooperazione e formazione europea; iniziative specifiche UNIFE e FAF; servizi didattici disponibili in FAF e in ateneo; informazione esterna verso attori pubblici e privati sul territorio; organizzazione contatti, eventi e seminari; collaborazioni didattiche (workshop); progetti di sinergie e di sponsorizzazioni;

coordinamento col mondo del lavoro individuazione delle figure e degli sbocchi professionali; pianificazione attività formative innovative e loro inserimento nel RD; referente CdS verso aziende ed istituzioni esterne; organizzazione stage aziendali e tirocinii; sostegno alla formazione in campo internazionale; monitoraggio inserimento mondo del lavoro;

controllo qualità, valutazione ed accreditamento CdS coordinamento raccolta ed analisi dei dati e delle informazioni; diffusione e sostegno compilazione schede statistiche di Ateneo e del CdS; sostegno processo di accreditamento del CdS.

A-ESIGENZE ED OBIETTIVI

(Parti consultate per identificare i requisiti esterni del piano formativo; requisiti identificati: ruoli professionali e competenze; obiettivi formativi: conoscenze e abilità necessarie)

A1- Quali sono le Parti Interessate (PI) identificate?

Il CCdL ha identificato le PI coinvolte nei processi sviluppando, in coerenza con la linea strategica adottata, una particolare attenzione al territorio ed al contesto socio-culturale nel quale la FAF insiste ed opera. La constatazione delle mutate condizioni ambientali nelle quali i laureati del CdS dovranno inserirsi, spinge il CCdL a considerare prioritario l'approfondimento delle tematiche connesse al recupero architettonico e urbano, alla riqualificazione e al restauro e, più in generale, al rapporto fra nuova edificazione, preesistenze e paesaggio. Il coinvolgimento degli enti locali e delle istituzioni pubbliche e della Soprintendenza locale risponde a questi specifici criteri di indirizzo. Le PI identificate e coinvolte dal CCdL nelle attività del CdI, in base alla relativa delibera del 10/06/2003, sono le seguenti:

- | | |
|---|-------------------------------|
| • Associazione degli Industriali di Ferrara | Presidente o suo delegato |
| • Amministrazione provinciale di Ferrara | Presidente o suo delegato |
| • Amministrazione comunale di Ferrara | Sindaco o suo delegato |
| • Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Ferrara | Presidente o suo delegato |
| • Soprintendenza ai Beni Architettonici di Ravenna-Ferrara | Soprintendente o suo delegato |

Al di fuori del CdI, ed in senso più generale, si considerano PI sul territorio gli studenti e le loro famiglie, l'università, le istituzioni e le amministrazioni pubbliche, gli enti e le associazioni culturali, gli imprenditori e le aziende, la società civile nel suo complesso.

A2- Compilare la tabella A1 relativa alla consultazione col sistema socio-economico

A3- In che data è stato attivato il Comitato di Indirizzo e come è composto?

Il CdI è stato attivato in data 10/06/2003. La sua composizione è stata modificata e precisata con ulteriore delibera CCdL-CdF del 24/02/2004 ed integrata dai rinnovi delle cariche istituzionali.

- | | | |
|----------------------------|--|--------------|
| • Prof. Graziano Trippa | PCdL-PFAF | (Presidente) |
| • Prof. Iginio Di Federico | Direttore DdA | |
| • Prof. Daniele Pini | docente FAF | |
| • Prof. Alessandro Gaiani | docente FAF | |
| • Sig.ra Giulia Maci | studente FAF | |
| • Sig.ra Sara Lessi | studente FAF | |
| • Ing. Gianfranco Orlandi | delegato Presidente Associazione degli Industriali di Ferrara | |
| • Ass.re Andrea Veronese | delegato Presidente Amministrazione provinciale di Ferrara | |
| • Ass.re Raffaele Atti | delegato Sindaco Amministrazione comunale di Ferrara | |
| • Arch. Riccardo Orlandi | Presidente Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Ferrara | |
| • Arch. Andrea Alberti | delegato Soprintendente ai BB.AA.AA. di Ravenna-Ferrara | |

A4- Quali sono le esigenze espresse dalle PI?

Le esigenze formative individuate all'interno del CdI in relazione alle diverse PI sono le seguenti:

- gli studenti hanno l'esigenza di conseguire, nei tempi e nei modi previsti dall'organizzazione del CdS, un adeguato titolo di studio che permetta loro, a compimento del percorso formativo, un ingresso rapido ed efficace nel mondo del lavoro e della cultura;
- le imprese hanno l'esigenza di reperire sul mercato del lavoro laureati giovani che abbiano sviluppato capacità e conoscenze tali da permetterne un immediato inserimento nel ciclo delle attività produttive ed economiche, garantendo con la propria professionalità il grado di aggiornamento tecnologico delle imprese stesse;
- gli ordini professionali hanno l'esigenza di accogliere al loro interno nuovi tecnici la formazione e le capacità dei quali forniscano adeguate garanzie per lo svolgimento della libera professione;
- gli enti e le amministrazioni locali hanno l'esigenza di promuovere e favorire in generale lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio dove operano, e di poter all'occorrenza inserire al proprio interno personale con adeguate competenze e capacità;
- le soprintendenze hanno l'esigenza di tutelare il patrimonio storico-artistico dei territori di competenza attraverso la formazione di tecnici e professionisti con adeguate conoscenze e capacità tecniche per poter operare nei tessuti urbani delle città italiane; hanno inoltre l'esigenza di formare quadri tecnici con capacità specifiche da poter introdurre nelle proprie fila.

A5- Quali sono le prospettive occupazionali e le stime di occupabilità dei laureati del CdS?

Le prospettive occupazionali e le stime di occupabilità dei laureati del CdS si basano prevalentemente sull'interpretazione dei dati raccolti all'esterno dal consorzio ALMALAUREA. In particolare, ci si riferisce alla VIII indagine sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati 2005" (<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione04/>), presentata a Roma il 23/02/2006 e successivamente aggiornata, che stabilisce un quadro complessivo dei fenomeni locali e nazionali in relazione ad alcune interessanti tendenze di fondo (vedi in particolare l'ampia "Introduzione" di A. Cammelli) entro le quali collocare le prestazioni del CdS-FAF e dell'ateneo ferrarese.

Tabella V = *Inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del CdS-FAF*
 fonte: VIII indagine ALMALAUREA sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati Indagine 2005"
http://www.almalaurea.it/lau/sondaggi/perc_che_lavora.shtml?ATENEO=10&FACOLTA=2&TIPOLAU=0



Rilevazione 2004:
 laureati delle sessioni estive del 2003 (intervistati a 1 anno), del 2001 (intervistati a 3 anni) e del 1999 (intervistati a 5 anni)
 Università: **Ferrara**
 Facoltà: **Architettura**

dopo	intervistati	lavorano	proseguono la formazione
1 anno	65	75,4%	10,8%
3 anni	32	96,9%	3,1%
5 anni	44	97,7%	2,3%



Rilevazione 2005:
 L'indagine ha coinvolto i laureati delle sessioni estive del 2004, 2002 e 2000, intervistati a uno, tre e cinque anni dalla laurea.
 Laureati: **pre-riforma**
 Università: **Ferrara**
 Facoltà: **Architettura**

dopo	intervistati (valori assoluti)	lavorano (%)	proseguono la formazione (%)
1 anno	49	71,4	12,2
3 anni	26	92,3	7,7
5 anni	24	100,0	-

Nel confronto fra i dati 2004 e 2005 sull'inserimento dei laureati del CdS nel mercato del lavoro emerge una accresciuta difficoltà di immissione per il breve-medio periodo (1 e 3 anni) a fronte di un innalzamento positivo del dato sui 5 anni, che raggiunge l'obiettivo dell'inserimento completo. Si tratta di un dato di forte rilievo perché collocato in un quadro nazionale in deterioramento e tanto più significativo se confrontato con le medie complessive UNIFE (a 1 anno: 59,5%; a 3 anni: 74,1%; a 5 anni: 87,4%) e le percentuali nazionali di classe (a 1 anno: 73,1%; a 3 anni: 89,6%; a 5 anni: 94,7%). In crescita anche la formazione post-laurea.

Sulla base delle stime citate, la valutazione delle prospettive occupazionali per i laureati del CdS è da ritenersi complessivamente **buona**.

A6- Quale tipo di laureato si vuol formare?

Il tipo di laureato che si vuol formare è stato individuato e definito nel MdS (<http://web.unife.it/facolta/architettura/III LIV corsi magistr.htm>) dove sono riportate le caratteristiche del profilo culturale e professionale, con una particolare attenzione rivolta alle indicazioni contenute nella specifica direttiva CEE 384/85 e succ. mod. ed integr. (http://web.unife.it/facolta/architettura/facolta_orien_direttive_dx.htm) che, pur non impegnando direttamente le istituzioni nazionali, rappresenta un importante punto di riferimento in materia. Il MdS enuncia in proposito, all'art. 3, che:

<<Il laureato in Architettura, in conformità con gli obiettivi della Classe 04/S, svolgerà la propria attività nella libera professione, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di promozione e di progettazione) operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

In particolare sarà chiamato a predisporre progetti di opere e a dirigerne la realizzazione, coordinando a tal fine, ove necessario, altri specialisti ed operatori nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico.>>

Decisive per l'inserimento nel mondo del lavoro sono le competenze acquisite durante la formazione universitaria nei settori del disegno automatico computerizzato, delle lingue, e le esperienze di tirocinio svolte presso strutture ed enti esterni o stranieri. In riferimento alla complessità dei ruoli e dei compiti che l'architetto deve oggi saper svolgere, il CCdL ha progettato un tipo di laureato che risponde da un lato alle richieste del mercato del lavoro, ma che dall'altro è capace di sviluppare autonomamente quelle competenze su cui si apre la competizione a livello nazionale ed europeo. Dai dati si evidenzia infatti come il profilo del laureato medio del CdS, in riferimento ai laureati 2005, risponda ai requisiti del modello progettato dal CCdL. A raffronto i dati medi del CdS con quelli di ateneo UNIFE e nazionali di settore ed una tabella riassuntiva del trend nell'ultimo triennio.

Tabella VI = *Profilo dei laureati del CdS-FAF per l'anno 2005*

fonte: VIII indagine ALMALAUREA sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati Indagine 2005"

<http://www.almalaura.it/lau/sondaggi/profilo.shtml?ATENEO=10&FACOLTA=2&TIPOCORSO=CDL>



Università: **Ferrara**
Facoltà: **Architettura**

CdS FAF

Corsi di laurea attivi in questa facoltà:
corso di laurea in architettura: 136 laureati

Laureati pre-riforma nell'anno 2005: **136**

27,3/30	punteggio degli esami ⁽¹⁾
106,2/110	voto di laurea ⁽²⁾ (per questa facoltà <i>nel complesso degli atenei</i> : 105,4)
27,2%	laureati in corso
6,7 anni	durata degli studi ⁽³⁾ (per questa facoltà <i>nel complesso degli atenei</i> : 10,1 anni)
87,0%	hanno frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti
16,3%	hanno studiato all'estero con <i>Socrates/Erasmus</i> o altri Programmi dell'Unione Europea
4,1%	hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi
39,8%	sono decisamente soddisfatti del corso di studi

 <p>Università: Ferrara Laureati pre-riforma nell'anno 2005: 1.160</p>	medie UNIFE		Facoltà: Architettura		medie nazionali			
	<p>Corsi di laurea attivi in questa facoltà: <i>corso di laurea in architettura: 3456 laureati</i> <i>corso di laurea in storia e conservazione dei beni architettonici ed ambientali: 108 laureati</i> <i>corso di laurea in pianificazione territoriale urbanistica ed ambientale: 17 laureati</i></p> <p>Laureati pre-riforma nell'anno 2005: 3.581</p>		<p>26,0/30 punteggio degli esami ⁽¹⁾ 101,1/110 voto di laurea ⁽²⁾ 19,7% laureati in corso 7,2 anni durata degli studi ⁽³⁾ 68,6% hanno frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti 8,3% hanno studiato all'estero con <i>Socrates/Erasmus</i> o altri Programmi dell'Unione Europea 20,8% hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi 33,9% sono decisamente soddisfatti del corso di studi</p>		<p>26,5/30 punteggio degli esami ⁽¹⁾ 105,4/110 voto di laurea ⁽²⁾ 4,5% laureati in corso 10,1 anni durata degli studi ⁽³⁾ 67,0% hanno frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti 11,6% hanno studiato all'estero con <i>Socrates/Erasmus</i> o altri Programmi dell'Unione Europea 7,0% hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi 25,6% sono decisamente soddisfatti del corso di studi</p>			
<p>Fra gli Atenei coinvolti nell'indagine questa Facoltà ha laureati nei seguenti Atenei: <u>Bologna</u>, <u>Camerino</u>, <u>Catania</u>, <u>Chieti e Pescara</u>, <u>Ferrara</u>, <u>Firenze</u>, <u>Genova</u>, <u>Parma</u>, <u>Reggio Calabria</u>, <u>Roma Tre</u>, <u>Sassari</u>, <u>Trieste</u>, <u>Venezia IUAV</u></p>								
anno	punteggio degli esami	voto di laurea	laureati in corso	durata degli studi	frequenza regolare	studio all'estero (UE)	partecipazione tirocini / stage	indice soddisfazione
2005	27,3	106,2	136	6,7	87,0%	16,3%	4,1%	39,8%
2004	27,0	105,2	187	6,7	86,1%	18,4%	4,4%	36,7%
2003	27,0	105,3	165	6,7	--	27,1%	5,0%	--
<p>Alta frequenza dei corsi, punteggio medio negli esami pari a 27,3/30, il voto di laurea medio di 106,2/110, soprattutto la durata media degli studi è di 6,7 anni (contro quella nazionale di 10,1 anni) ed inoltre il 16,3% dei laureati ha compiuto all'interno del proprio percorso di istruzione almeno un periodo di formazione Socrates/Erasmus all'estero (percentuale cui vanno ancora aggiunti i partecipanti agli altri scambi internazionali, ai tirocini e agli stage in Italia e all'estero).</p>								

A7- Compilare la tabella A2 (Esigenze di formazione)

A8- Definire gli obiettivi formativi e l'articolazione per ambiti del piano degli studi compilando la tabella A3.

Tutti gli insegnamenti del CdS sono collegati ad un Diploma Supplement reperibile al seguente indirizzo web:

http://studiare.unife.it/OffertaDidatticaPDSORD.do?sessionId=D44917D43DF945F6BDF7786EE37272C6?cds_id=593&aa_ord_id=2002&pds_id=9999

B-PROCESSO FORMATIVO

Insegnamento, apprendimento accertamento

(Caratteristiche degli studenti all'ingresso; struttura e contenuti del programma; materiali e metodi dell'insegnamento; metodi di verifica dell'apprendimento)

B1- Indicare i prerequisiti formativi richiesti o consigliati allo studente compilando la tabella B1a (selezione) o la tabella B1b (orientamento)

B2- Descrivere il piano di studi compilando la tabella B2

B3- Descrivere il calendario delle attività didattiche compilando la tabella B3.

http://web.unife.it/facolta/architettura/II_LIV_calendario.htm

B4- Quali corsi o attività formative professionalizzanti sono stati introdotti?

Coerentemente con gli obiettivi di apprendimento fissati, nel CdS sono presenti attività formative professionalizzanti erogate attraverso insegnamenti ufficiali ed attività integrative, prevalentemente tenute da docenti esterni. La struttura didattica dei LAB, grazie all'introduzione dei MoD coordinati, garantisce in partenza un alto profilo professionalizzante e sperimentale al CdL. Un ulteriore apporto in questa direzione è offerto dai Workshop, collegati ai LAB stessi. Nell'offerta formativa delle materie scientifiche si è privilegiato l'uso dei CI per agevolare l'introduzione di insegnamenti di tipo operativo soprattutto per quanto riguarda le procedure di elaborazione dati per il disegno automatico.

In particolare, per il 1° anno di corso NO, risultano attivati il Workshop (Sicurezza e tutela ambientale CFU 1), i CI di Matematica 1 (CFU 4+2), Disegno dell'architettura (CFU 4+4) e Rilievo dell'architettura (CFU 4+4). Per il 2° anno di corso NO, risultano attivati il Workshop di Costruzione dell'architettura (Cantiere CFU 1) e il Workshop di Progettazione architettonica (CFU 1), i CI di Urbanistica (CFU4+4), Matematica 2 (CFU 4+2), Tecniche della rappresentazione (CFU 4+4) e Statica (CFU 4+4). Per il 3° anno di corso NO, risultano attivati i CI di Scienza delle costruzioni (CFU 4+4), Fisica Tecnica ambientale (CFU 4+4), il Workshop di Progettazione architettonica (CFU 1) e il Workshop di Urbanistica (CFU 1).

Fra le attività professionalizzanti occorre registrare il Workshop svolto in collaborazione con la Scuola Edile di Ravenna, all'interno del LAB di Costruzione dell'architettura 2 (2° anno NO), in cui si mettono in pratica le tecniche edilizie tradizionali. Più in generale, si ritrovano moduli professionalizzanti in tutti corsi del CdL anche negli anni successivi, sia come insegnamenti ufficiali che come corsi integrativi o opzionali.

B5- Quanti sono i docenti esterni che hanno contribuito alla docenza e quale è stato il loro contributo didattico?

Il ricorso a docenti esterni è da sempre una risorsa strategica caratterizzante del CdL; la loro presenza garantisce la possibilità di ampliare l'offerta formativa con insegnamenti di carattere specialistico e professionalizzante. Il loro contributo è strettamente legato alle competenze acquisite sul campo, consentendo una efficace integrazione fra teoria e prassi all'interno del CdS.

Tabella VI = *La docenza esterna nel CdS FAF*

anno di corso	n° docenti	%	CFU	%
1° anno	10 su 18	55,56	31 su 93	33,33
2° anno	18 su 27	66,67	48 su 100	48,00
3° anno	17 su 24	70,83	52 su 90	57,78
<i>totale</i>	<i>45 su 69</i>	<i>64,35</i>	<i>131 su 283</i>	<i>46,37</i>

La strategia impiegata nel CdS prevede che i docenti interni coprano la formazione di base e coordinino gli insegnamenti paralleli affini, garantendo la diffusione delle informazioni e delle direttive generali del CCdL. Gli insegnamenti assegnati a docenti esterni rientrano infatti nelle tipologie descritte nel punto precedente (MoD all'interno dei LAB, CI, Workshop). La possibilità di avere docenti esterni esperti in materie specialistiche innesca anche una importante ricaduta sullo sviluppo operativo di progetti di ricerca applicata o nella offerta di prestazioni conto/terzi che il DdA-FAF effettua nell'ambito delle sue attività istituzionali.

B6- Il CdS verifica che l'erogazione dell'offerta didattica avvenga secondo quanto pianificato e che il carico didattico effettivo sia coerente con i crediti assegnati ai singoli insegnamenti?

Il CCdL convoca periodicamente riunioni coi docenti esterni o con loro rappresentanti, con lo scopo preciso di coordinare le attività didattiche e stabilire, allo stesso tempo, una procedura di ascolto, verifica e miglioramento. Altre azioni di verifica avvengono attraverso le quotidiane attività del MD e quelle della CD. Un'importante monitoraggio avviene attraverso le procedure di incontro e discussione con gli studenti e i loro rappresentanti, nelle sedi istituzionali o al di fuori di esse. Infine, per meglio coordinare e verificare l'attività dei docenti esterni il CCdL, su suggerimento della CD, ha già da alcuni anni avviato un coordinamento didattico orizzontale, all'interno dei vari anni del CdS, che riveste una particolare importanza per quanto riguarda le complesse attività svolte dai LAB. Il CCdL ha infatti previsto che ad ogni semestre di corso sia presente almeno un docente interno, del SSD cui appartiene la materia di insegnamento di riferimento, che svolga come delegato del CCdL funzioni generali di coordinamento e si costituisca come punto di riferimento per tutti i colleghi interni ed esterni che operano nei LAB paralleli. Attraverso queste riunioni periodiche, il CCdL riesce a monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e, soprattutto, a controllare la loro complessiva coerenza con i carichi didattici e gli obiettivi generali del CdL. Le schede di rilevazione della didattica forniscono infine altri significativi elementi di valutazione sul conseguimento degli obiettivi generali.

C-RISORSE E SERVIZI

(Docenti e loro competenze; supporto tecnico-amministrativo; infrastrutture virtuali e fisiche)

C1- Sono state individuate le necessità di docenza accademica e di docenza esterna?

Le necessità di docenza accademica e di docenza esterna vengono identificate dal CCdL sulla base degli obiettivi formativi generali e degli insegnamenti inseriti nel MdS (<http://web.unife.it/facolta/architettura/III LIV corsi magistr.htm>). La strategia del CdS consiste nell'impiegare docenti interni per ricoprire il maggior numero possibile di insegnamenti fondamentali nell'ambito dei rispettivi SSD di appartenenza. Vista la carenza di risorse umane, tutti i ricercatori sono impegnati in attività didattiche frontali, secondo le indicazioni del MdS.

La FAF ha, sin dall'inizio della sua attività, fatto sistematicamente ricorso ad un numero consistente di esperti esterni, provenienti da diversi settori del mondo della cultura e della scienza, delle istituzioni e della professione. Questa decisione ha consentito di introdurre all'interno delle attività formative, svolte dai corsi istituzionali, esperienze e punti di vista di notevole interesse, che hanno contribuito nel tempo ad aprire la FAF ed il CdS ai temi più aggiornati del dibattito europeo, accogliendo anche una piccola - ma significativa - percentuale di docenti stranieri di diversa estrazione e provenienza. La presenza di docenti stranieri ha riscontrato un alto gradimento presso gli studenti, oltre a consentire l'avvio o il consolidamento di proficui rapporti internazionali sia nel campo della didattica che della ricerca teorica e applicata.

C2- La docenza copre i principali SSD ?

La docenza interna è distribuita in maniera sostanzialmente coerente; di seguito si riporta la suddivisione dettagliata dei docenti stabili secondo la funzione ed il rispettivo SSD di appartenenza.

Dall'esame della tabella si evidenzia che i docenti stabili sono complessivamente n° 37, provenienti da undici differenti aree e coprono in maniera abbastanza omogenea i principali SSD.

Il pur necessario rafforzamento di alcune aree disciplinari è fortemente condizionato alla carenza di risorse finanziarie disponibili.

Tabella VIII = Ripartizione docenti CdS per SSD

SSD	professori ordinari I fascia	professori associati II fascia	ricercatori
ICAR 08 – scienza delle costruzioni	1	0	1
ICAR 09 – tecnica delle costruzioni	1	0	1
ICAR 12 – tecnologia dell'architettura	3	2	2
ICAR 14 – composizione architettonica e urbana	1	2	6
ICAR 17 – disegno	0	2	1
ICAR 18 – storia dell'architettura	0	2	1
ICAR 19 – restauro	1	0	1
ICAR 20 – tecnica e pianificazione urbanistica	1	0	1
ICAR 21 – urbanistica	1	1	2
ING-IND 10 – fisica tecnica industriale	1	1	0
MAT 08 – analisi numerica	0	1	0
totale	37	11	16

C3- E' stato definito il contributo didattico dei professori a contratto?

Le prestazioni ed il contributo dei docenti esterni al CdS è formalmente regolato dai contratti di prestazione di manodopera intellettuale predisposti dall'ateneo. Esiste in merito un Regolamento per la disciplina dei professori a contratto (http://www.unife.it/ateneo_index.htm) che prevede, in particolare, all'art. 12 i diritti ed i doveri dei docenti a contratto presso l'UNIFE. Al di là delle notazioni formali, occorre sottolineare che la partecipazione dei docenti esterni alle attività didattiche del CdS non è né sporadica né casuale, ma si fonda – come già detto in precedenza – su una precisa linea strategica. La alta percentuale di docenti esterni consente al CdS-FAF di poter contare sul contributo scientifico e didattico di intellettuali e professionisti locali, nazionali, stranieri con una preparazione tecnico-scientifica specialistica e finalizzata.

Il contributo dei docenti a contratto riguarda quindi non solo le tradizionali attività professionalizzanti, ma investe anche settori del sapere scientifico che si basano sul rapporto fra università ed il mondo esterno della cultura, della professione e della produzione in generale. Il coinvolgimento di alcuni di questi docenti all'interno di ricerche universitarie e di convenzioni conto terzi asseconda anche la specifica esigenza della FAF di integrare le capacità offerte dai docenti a contratto in un quadro più ampio di attività e di collaborazioni che finiscono per influire sugli obiettivi e metodi della stessa offerta didattica. La parte teorico-pratica del “saper fare” nel campo delle attività tecnico-analitiche, strumentali, o professionalizzanti viene quindi indicata quale settore principale del loro contributo didattico e culturale. Il contributo dei docenti esterni costituisce, per questo motivo, una risorsa essenziale e strategica per il profilo del CdS, che proprio sulla elevata qualificazione professionalizzante della sua offerta formativa fonda il successo di molte delle azioni, sia istituzionali che sperimentali, ad oggi intraprese.

C4- Il personale tecnico di supporto è adeguato alle esigenze?

Il personale tecnico ed amministrativo di supporto è identificato in base alle richieste avanzate dai singoli docenti o dai gruppi. Il CdS decide in base alla disponibilità di risorse economiche ed alle specifiche esigenze e necessità rappresentate. Il quadro seguente riporta la situazione e gli avvicendamenti che sono seguiti all'ultima ristrutturazione gestionale nell'ateneo UNIFE.

Tabella IX = *Personale tecnico e amministrativo CdS (al 15/07/2006)*

nome	categoria	area	inizio	cessazione	note
Maurizio Pirani	D1	amministrativa	01.04.1998	01.03.2006	FAF – uffici presidenza – MD
Serenetta Brina	C1	amministrativa	01.02.2006		Ateneo UNIFE - uffici presidenza FAF
Simona Malucelli	D1	amministrativa	09.01.2006	08.01.2007	Ateneo UNIFE – manager didattico
Tabacchi Luigi	D1	amministrativa - biblioteche	30.04.2005		Ateneo UNIFE – direzione biblioteca
Stefania Benini	D3	amministrativa - gestione	15.01.1998		DdA – segreteria dipartimento
Patrizia Cardini	C1	amministrativa	02.11.1994		DdA
Cecere Lucia	C1	amministrativa biblioteche	01.03.2006		Ateneo UNIFE – biblioteca
Bianca Rosa Melchiorri	C1	amministrativa	16.11.1982		DdA
Roberto Meschini	C1	tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	03.11.2003	02.11.2006	DdA – servizi informatici web (tempo determinato)
Laura Vincenzi	C2	biblioteche	01.03.1992	01.03.2006	DdA – biblioteca dipartimento
Massimo Sandri	C3	tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	24.12.1986		DdA – comando presso ARDSU
Santarelli Paolo	C4	amministrativa	01.03.2006		Ateneo UNIFE – biblioteca
Nadia Simoni	B1	servizi generali e tecnici	01.10.2000		DdA – servizi di portineria
Carla Pulina	B2	servizi generali e tecnici	30.06.2005		DdA – servizi di portineria
Anna Paola Zemella	B2	servizi generali e tecnici	30.12.1994	01.03.2006	DdA – biblioteca dipartimento

In aggiunta al personale sopra citato, nell'AA corrente risultano ulteriori tre contratti di collaborazione a tempo determinato (ex art. 26 DPR 382/80) con il dott. G. Dosi, il dott. F. Ferrari e il dott. G. Tonelli che, assieme al dott. R. Meschini, svolgono costantemente attività tecnico-scientifiche e di elaborazione dati in sostegno alla didattica applicata.

Le attività di supporto alla didattica si concentrano in particolar modo sull'analisi e sull'elaborazione di software ed hardware per l'acquisizione e la modellazione di dati in 2D e 3D, e sulla gestione complessiva delle procedure di interfaccia fra software per computergrafica e per analisi strutturale. Per la natura delle attività tecnico-scientifiche svolte, sono i CI (base e di perfezionamento) a costituire il settore privilegiato di intervento. Risulta quindi complessivamente che nell'AA 2005-2006 i seguenti corsi istituzionali hanno usufruito della collaborazione del personale tecnico di supporto:

Tabella X = Corsi CdS con personale tecnico di supporto

corso	SSD	ore	CFU	anno CdL
Corso integrato di Rilievo dell'architettura (Rilievo dell'architettura 1) (Tecniche della rappresentazione 1A-B)	ICAR17	100	4+4	I° anno – 2° semestre (NO)
Corso integrato di Tecniche della rappresentazione (Tecniche della rappresentazione 2A-B) (Rilievo dell'architettura 2)	ICAR17	100	4+4	II° anno – 1° semestre (NO)

Nonostante la richiesta mai completamente soddisfatta di personale tecnico ed amministrativo, si può tuttavia affermare che il personale tecnico di supporto è attualmente adeguato al soddisfacimento delle esigenze primarie del CdS.

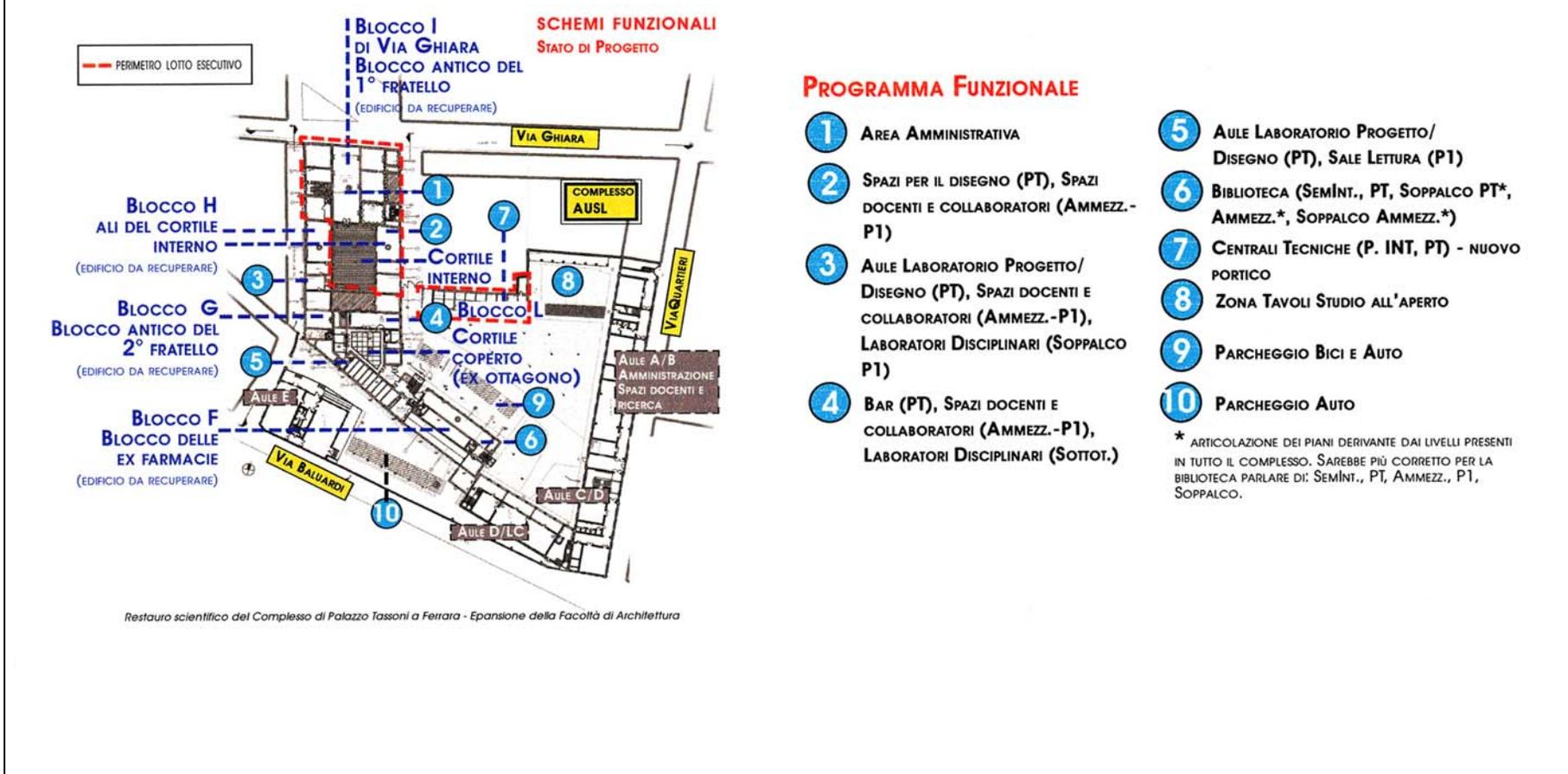
C5- Come sono state individuate le esigenze di infrastrutture?

La definizione delle esigenze, per quanto concerne le infrastrutture, è stata precisata dal CdS sulla base del numero complessivo di studenti iscritti per anni di corso e sulla base delle relazioni e delle richieste avanzate dal corpo docente e dai gruppi di lavoro, anche attraverso gli organi e gli attori accademici a ciò preposti (CdD, CD, MD, CCdL-CdF). Le decisioni sono prese dal CCdL in relazione alla disponibilità delle risorse complessive ed alle priorità stabilite nell'attuazione dei piani di esercizio. Le infrastrutture sono attualmente situate nell'ala di via Quartieri e in quella di via Baluardi del complesso edilizio che ospita la FAF, oltre ad un piccolo nucleo semi-indipendente in via Chiodare (ex-cucine).

Una nota particolare merita la programmazione per il reperimento di nuovi spazi (amministrativi, organizzativi, servizio, ricerca e didattica) per i quali è previsto, a breve termine, un indispensabile adeguamento delle infrastrutture grazie ad un restauro parziale degli ambienti dello storico Palazzo Tassoni ed una successiva espansione, a medio-lungo termine, con la riqualificazione completa dell'isolato urbano in oggetto. Il progetto di espansione è stato elaborato e sviluppato da un Nucleo Tecnico di Progettazione interno che coinvolge diversi docenti di varie discipline ed è coordinato da G. Trippa PFAF-PCdL. L'espansione della FAF deve colmare le lacune di infrastrutture che impediscono la crescita e lo sviluppo delle attività intraprese o progettate dal CdS.

Il quadro completo del progetto di ampliamento è sintetizzato graficamente nella seguente Tabella XVII che mostra il complesso degli edifici esistenti e delle opere in progetto, individuate per nuclei funzionali. A causa di difficoltà impreviste che ne hanno ritardato l'esecuzione, la conclusione dei lavori del 1° lotto è slittata al dicembre 2006 (cfr. relazione in *Allegati*).

Tabella XI = Programma di espansione della FAF (al giugno 2006)
 (fonte: Nucleo Tecnico di Progettazione FAF)



C6- Descrivere i locali utilizzati compilando la tabella C1 includendo aule, laboratori, biblioteche, attrezzature informatiche, sale studio, ecc.

C-RISORSE E SERVIZI

(Attività di guida, assistenza e supporto agli studenti)

C7- Come sono state organizzate le attività di orientamento in ingresso?

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate su due livelli: quelle interne al CdS e quelle generali di ateneo UNIFE. L'impegno locale FAF è rivolto principalmente all'organizzazione di giornate "porte aperte" (*open days FAF* 26-27/04/2006) o di brevi presentazioni svolte da M. Incerti (RI DdA-ICAR17) e dal MD. A livello di Ateneo l'orientamento è organizzato dall'Ufficio orientamento (http://www.unife.it/orientamento_index.htm) che gestisce un servizio di accoglienza, informazione e consulenza rivolto a tutti gli studenti delle scuole superiori. Oltre alla predisposizione ed invio di materiale informativo agli istituti interessati, l'Ufficio conta fra le sue iniziative l'organizzazione del Salone dello Studente e altre occasioni di incontro e dibattito. La FAF partecipa al Salone dello Studente con uno stand, allestito con pannelli esplicativi e con materiale informativo proprio, sotto il coordinamento di M. Incerti (RI DdA-ICAR17) delegata FAF, e di G. Frediani (PA DdA-ICAR14) delegato per il CdS (cfr. anche la relazione in *Allegati*). E' stata inoltre predisposta una Guida generale ai servizi di Orientamento, in inglese ed italiano, disponibile in rete (<http://web.unife.it/facolta/architettura/>).

C8- Come sono state organizzate le attività di assistenza in itinere?

Le attività di tutorato in itinere sono svolte principalmente dal MD che ha, fra i suoi compiti istituzionali, l'orientamento degli studenti durante l'intero percorso formativo, per garantire - attraverso incontri singoli o di gruppo - l'assistenza tutorale nei seguenti settori:

- esplicazione del MdS, del sistema dei CFU e delle attività didattiche generali e specifiche
- sostegno alla stesura dei PdS individuali
- monitoraggio delle carriere e dei curriculum
- contatti con le famiglie degli studenti
- consulenza nell'individuazione di possibili sbocchi professionali
- organizzazione di attività di supporto e di recupero

Il MD ha attivato diverse azioni in questo senso, ed in particolare ha organizzato incontri specifici con gli studenti dei vari anni.

La FAF organizza inoltre il Servizio di Tutorato SIS, cui è stato assegnato un apposito spazio operativo di segreteria in Quartieri 2°P. Questa struttura è di norma gestita attraverso la partecipazione diretta di studenti UNIFE (con borse di collaborazione retribuita per 150 ore). L'istituzione del SIS-FAF è prevista esplicitamente all'art. 1.10 del RD (http://web.unife.it/facolta/architettura/REG_ARC%2005_06.pdf) ed esplica in

particolare i seguenti servizi:

- consigli ed informazioni agli studenti sul sistema dei CFU
- informazioni sull'attività didattica e sui programmi dei singoli corsi di insegnamento
- informazioni sulle modalità di svolgimento di prove ed esami
- servizi di sostegno ai singoli corsi
- accoglienza matricole

I docenti coordinatori della gestione studenti per il CdS sono A. Stella (RI DdA-ICAR 14) e G. Franz (RI DdA-ICAR20). Ciascun docente FAF assicura poi un servizio di ricevimento studenti, con il quale fornisce informazioni specifiche sul proprio corso di insegnamento, con particolare riferimento a problemi di recupero e di adeguamento per studenti in difficoltà, e svolge parimenti un servizio di indirizzo ed orientamento anche ai fini della scelta ed elaborazione della tesi di laurea.

C9- Come sono state organizzate le attività di tirocinio presso aziende o istituzioni esterne?

La strategia del CdS, nel quale non è prevista l'obbligatorietà del tirocinio curriculare, si concentra sul coordinamento di diversi programmi di tirocinio post-laurea, sia in Italia che all'estero, ritenuti più efficaci per sviluppare l'esperienza professionale dei giovani laureati e contemporaneamente coinvolgerli in azioni di Job placement. Esistono stabili contatti con enti ed istituzioni del territorio al fine di promuovere iniziative in questo settore*. La gestione operativa delle attività di tirocinio verso l'esterno è affidata al MD.

Il CdS partecipa ai programmi PIL e al programma ARTE "Leonardo da Vinci" ARTE 1 e 2 **, coordinato da G. Frediani (PA DdA -ICAR 14). ARTE prevede un periodo di tirocinio presso strutture professionali estere UE per giovani laureati del CdS, per un periodo di 6-9 mesi. I laureati FAF che partecipano alle iniziative di tirocinio ARTE compilano a conclusione dell'esperienza una scheda di valutazione sui risultati delle attività svolte. Infine un consistente programma di tirocini post-laurea (ma prevalentemente senza borsa) è gestito in collaborazione con l'ARDSU.

*In particolare, il "Protocollo d'Intesa" reciproca con il Comune di Ferrara, siglato in data 21/10/2003, prevede nel quadro di una più ampia collaborazione scientifica e culturale con la FAF, una serie di azioni finalizzate alla formazione di giovani professionisti nel campo specifico della tutela e valorizzazione del patrimonio storico e l'organizzazione di periodi di tirocinio professionalizzante presso il Settore urbanistica e pianificazione del Comune stesso.

** per l'AA di riferimento il programma ARTE non è stato rinnovato a causa della crisi operativa seguita alla ristrutturazione amministrativa degli uffici centrali di ateneo UNIFE che ha impedito la ripresentazione del progetto in tempo utile per partecipare al bando di finanziamento. Il programma è attualmente in fase di istruttoria per la partecipazione al prossimo bando europeo con la collaborazione di nuovi partner internazionali e sotto il coordinamento amministrativo della nuova unità operativa centrale UOMI.

C10- E' stato attivato un database delle aziende disponibili al tirocinio?

Il MD ha attivato un database (in fase di ampliamento) delle aziende disponibili al tirocinio. Un ulteriore database è sviluppato in collaborazione presso l'ARDSU per i tirocini post-laurea.

C11- Esistono attività di internazionalizzazione? Di che tipo sono e come sono state organizzate?

Le attività di internazionalizzazione costituiscono il settore più significativo nel quadro delle attività formative innovative e/o professionalizzanti attivate dal CdS. La FAF organizza un servizio per il programma Socrates/Erasmus, coordinato dal MD e da D. PINI (PO DdA-ICAR 21). Esso fornisce informazioni e contatti non solo agli studenti FAF che partecipano ai programmi di formazione all'estero, ma costituisce anche punto di riferimento per i numerosi studenti stranieri che arrivano nella FAF. Il CdS attua una politica di selezione rigorosa dei candidati, privilegiando gli studenti che hanno già conseguito una certa maturità e capacità tecnico-progettuale per affrontare positivamente questa esperienza. Il CdS partecipa a quasi tutti i programmi di scambio e formazione, e principalmente ai seguenti:

- programma Socrates/Erasmus
- programma Leonardo da Vinci I e II
- scambi bilaterali con Università extra-europee
- borse di specializzazione e perfezionamento
- corsi di studio, stage e workshop internazionali

Attualmente sono attivati scambi Socrates/Erasmus con le università di Graz (A), Lovanio (B), Bruxelles (B), Dresda (D), Monaco (D), Stoccarda (D), Aarhus (DK), Copenhagen (DK), Barcellona (E), Granada (E), La Coruña (E); S. Cugat del Valles (E), Siviglia (E), Aix-en-Provence (F), Bordeaux (F), Montpellier (F), Nancy (F), Delft (NL), Braga (P), Porto (P), Bialystock (PL), Göteborg (S), Stoccolma (S), Bath (UK), oltre a borse riservate a iscritti a dottorato di ricerca per Atene (G) e Newcastle (UK). E' stato attivato poi un nuovo scambio con la repubblica ceca (Università di Praga). Le modalità per i soggiorni di studio all'estero e per la convalida degli esami sostenuti è contenuta nelle norme specifiche dei RD-UNIFE e RD-FAF. Al ritorno, agli studenti viene chiesto di relazionare sull'esperienza avuta, sia per quanto riguarda l'organizzazione che i contenuti didattici dei vari corsi. Viene anche organizzata, a cura del docente delegato, una mostra dei lavori svolti all'estero, in modo da far interagire gli stimoli delle esperienze acquisite dai singoli all'interno del processo formativo comune.

La seguente Tabella XI illustra la dimensione dello scambio internazionale all'interno del solo programma Erasmus/Socrates per l'AA 2005-2006.

Tabella XI – Lo scambio internazionale Socrates/Erasmus per l'AA 2005-2006
(fonte: Unità Mobilità Internazionale UNIFE)

paese UE	studenti CdS in uscita	studenti UE in ingresso
austria	0	2
belgio	4	2
danimarca	3	1
francia	4	4
germania	2	3
rep. ceca	1	0
olanda	3	4
polonia	0	2
portogallo	4	5
regno unito	0	3
spagna	10	13
svezia	2	0
totale	33	39

Il numero complessivo degli studenti del CdS che hanno partecipato al programma è di n° 33 unità (n° 38 nel 2004-2005) contro l'ingresso di n° 39 stranieri (n° 44 nel 2004-2005). Il numero degli studenti in uscita è particolarmente rilevante se confrontato con la dimensione complessiva dei nuovi immatricolati (n° 135 studenti) di cui rappresenta il 24,44%, sebbene in leggero calo rispetto agli anni precedenti. E' stato anche attivato un nuovo scambio col Politecnico di Praga (CZ).

Per quanto poi attiene i rapporti extraeuropei, il CdS coordina la rete ALVAR (<http://www.red-alvar.net/>) con numerose università del Sud America con le quali lo scambio consiste di n° 11 studenti FAF in uscita e n° 6 studenti stranieri in ingresso (rispettivamente n° 10 e n° 12 studenti nel 2004-05). Nell'ambito di un ulteriore scambio bilaterale sono stati inviati all'University of Berkeley Cal.-USA altri n° 2 studenti FAF e n° 1 è stato accolto in ingresso (rispettivamente n° 9 e n° 12 studenti nel 2004-05). Infine è attivo uno scambio con il Middlesbury College (UK) nell'ambito di una convenzione di ateneo.

C12- Esistono attività di inserimento nel mondo del lavoro? Di che tipo sono e come sono state organizzate?

La FAF partecipa attivamente alle attività di inserimento nel mondo del lavoro che sono presenti in ateneo, dove già opera un servizio di assistenza ed orientamento al lavoro. Esso offre informazioni e aiuto per l'inserimento nel mondo del lavoro e della professione, organizzando diverse attività come:

- tirocini per laureati e laureandi in Italia e all'estero
- seminari di orientamento al lavoro
- seminari per la ricerca attiva del lavoro

Sempre a livello d'ateneo è operante il Centro Spin Off (http://www.unife.it/orientamento_index.htm > servizi > centro spin off) che promuove l'impiego nel settore della ricerca di laureandi e dottorandi UNIFE in prospettiva dell'inserimento presso aziende o strutture produttive. Inoltre il CdS collabora al programma "ASTER-Link Up" (<http://www.aster.it>) che garantisce un servizio di orientamento verso il mondo della ricerca applicata, con un'attenzione speciale per la realtà regionale dell'Emilia-Romagna, favorendo l'inserimento dei neolaureati e dei giovani ricercatori anche attraverso la partecipazione a programmi nazionali ed internazionali. In particolare, il servizio fornisce informazioni ed assistenza su:

- forme di collaborazione (attività di ricerca, formazione dei ricercatori, ricercatori in azienda, creazione d'impresa)
- finanziamenti (incentivi "diretti" a finanziare la forma di collaborazione o "indiretti", destinati a progetti nel loro complesso)

Il CdS partecipa attivamente anche all'iniziativa di ateneo PIL - Programma di Inserimento Lavorativo, gestito attraverso il Job Center di ateneo UNIFE. Nell'ambito del PIL2005, risulta che su 8 candidati partecipanti al programma, 5 (5 anche nel 2004) sono stati inseriti in aziende ed enti convenzionati della regione. La destinazione prevalente sono i servizi di gestione del territorio degli enti locali, seguiti da aziende di design e studi professionali.

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Dati di ingresso e avanzamento degli studenti; opinione degli studenti e dei laureati; analisi e commento dati)

D1- Riportare i dati di ingresso e di percorso dello studente compilando la tabella D1

D2- Come è stata richiesta l'opinione degli studenti sulla didattica?

Alla data attuale (luglio 2006) sono state diffuse e raccolte le schede di valutazione per i due semestri dell'AA 2005-2006. La distribuzione delle schede è avvenuta a cura del MD, ma mancano ancora elaborazioni ufficiali complete sui dati pervenuti. Per quanto riguarda l'analisi ufficiale, i dati a disposizione sulle schede di valutazione di ateneo e FAF sono relativi al precedente AA 2004-2005, consultabili nel sito del NVA (http://www.unife.it/ateneo_index.htm), alla cui relazione esplicitamente si rimanda per l'analisi di dettaglio e le valutazioni complessive. In essa si evince l'alta partecipazione e copertura della raccolta in FAF: complessivamente sono state raccolte n° 3.250 schede con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente. E' poi da sottolineare che, oltre alla scheda di ateneo, la FAF ha distribuito una scheda propria, particolarmente studiata per rilevare gli esiti delle attività didattiche svolte dai LAB, che costituiscono una peculiarità specifica e caratterizzante del CdS. La migliorata procedura di distribuzione delle schede di rilevazione ha consentito di raggiungere risultati significativi, come peraltro rilevato anche dal NVA, con il 92% degli insegnamenti rilevati (54% ateneo, 56% nazionale) e 4,59 questionari/studente, superiore alla media nazionale e locale, con un indice complessivo di soddisfazione da parte degli studenti del 73% (79% ateneo).

D3- Qual è l'opinione degli studenti sulla didattica?

Le criticità che emergono dall'analisi del NVA sulle schede di rilevazione della didattica mettono in evidenza un dato complessivo di soddisfazione degli studenti (73%) leggermente inferiore alla media di ateneo (79%). Nonostante il valore sia superiore al 70% (valore-limite assunto dal NVA) si tratta comunque di una prestazione che apre il campo a margini di miglioramento. Concentrando l'analisi sui primi tre anni NO, va notato che il risultato segna un deciso miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, con la riduzione di tutti i campi di criticità ben al di sotto della soglia fisiologica del 30%. I settori di criticità più elevata si riscontrano nel campo "Attività didattiche e studio" (25,08%), che si riflette parzialmente in "Interesse e soddisfazione" (23,55%), e in quello "Infrastrutture" (26,00%). Sul primo campo pesa la naturale carenza di "sufficienti conoscenze preliminari" degli studenti iscritti al 1° anno NO, mentre per quanto riguarda gli altri settori, si rimanda esplicitamente all'approfondita analisi svolta in merito dalla CD nella sua Relazione annuale 2005. Il giudizio complessivo sull'opinione espressa dagli studenti sulla didattica si ritiene **accettabile**.

D4- Identificare i corsi che hanno ottenuto, nei questionari di valutazione della didattica di ateneo, una valutazione inferiore del 25% rispetto al valore medio e riportare le eventuali azioni correttive.

Dall'analisi dei dati derivanti dalle schede dei primi tre anni del CdS NO non risultano corsi con una valutazione inferiore al 25% del valore medio. La già citata relazione della CD bene evidenzia come il risultato positivo dell'indagine sia in parte dovuto proprio alla progressiva entrata in regime della laurea specialistica. I dati che infatti provengono dalle altre annualità (ex Tab. XXX) presentano elementi di negatività più marcati, sebbene ancora all'interno dei limiti parametrici. Ciò nonostante emergono alcune aree di criticità sulle quali, del resto, il CCdL è già intervenuto. Una di queste aree riguarda la tradizionale difficoltà di adattamento delle matricole al nuovo sistema di insegnamento e la conseguente richiesta di incrementare le conoscenze preliminari per poter affrontare al meglio i corsi. La seconda fa riferimento invece alla dotazione delle strutture, ed in particolare alla difficile situazione della biblioteca FAF. La CD ha comunque presentato alcune proposte al CCdL, in merito a queste e ad altre aree di debolezza, che sono state approvate e sono in via di esecuzione (migliore coordinamento corsi 1° anno e Workshop, prossimo ampliamento biblioteca, ecc.).

D5- Descrivere l'efficacia dei servizi di contesto compilando la tabella D2.

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Inserimento occupazionale dei laureati)

D6- Quale è l'efficacia esterna del CdS?

L'efficacia esterna del CdS è **buona**.

Il giudizio è basato su una serie di parametri positivi che emergono dalle analisi statistiche di settore, come quella del CENSIS che, nelle sue annuali indagini sull'università italiana, ha assegnato costantemente dal 2001 ad oggi il primo posto nelle graduatorie comparate fra le facoltà di architettura al CdS-FAF (www.censis.it; http://www.repubblica.it/scuola_e_universita/index.html?ref=hphead > guida Censis).

Tabella XIII = Guida all'Università italiana CENSIS-la Repubblica: classifica comparata facoltà di architettura italiane 2000-2006
(fonte: IV indagine CENSIS Servizi-la Repubblica)

anno	posizione generale		voto punti	produttività		capacità di attrazione*		didattica		ricerca		rapporti internazionali		produttività editoriale		idonei ai concorsi		prestigio (presidi)	
	pos.	permanenza		pos.	punti	pos.	punti	pos.	punti	pos.	punti	pos.	punti	pos.	punti	pos.	punti	pos.	punti
2000**	3°	--	523	4°	841	15°	84	2°	969	4°	397	5°	323	--	--	--	--	--	--
2001	1°	--	99,6	3°	98	8°	88	2°	109	5°	93	1°	110	oooo	o			o	
						profilo docenti													
2002	1°	AAA	104	2°	109	1°	110	8°	93	4°	98	1°	110					---	ooo
2003	1°	AAA+	103	1° ***	110	4°	100	5°	93	4°	102	1°	110						oo
2004	1°	AAA+	104,4	3°	103	1° ***	110	7° ***	93	1°	106	1°	110						oo
2005	1°	AAA+	105,2	2°	108	1°	110	6°	95	2°	103	1°	110						oo
2006	1°	AAA+	106,8	1°	110	2°	109	7° ***	95	1°	110	1°	110						oo

*dal 2001 la voce si trasforma in "attrazione e influenza" e dal 2002 è sostituita da "profilo docenti"

** punteggio in base millesimale

***ex-aequo

Il CdS inserisce all'esterno il 27,2% di laureati in corso, con una durata media degli studi di 6,7 anni (10,1 media nazionale), di cui il 20,4% ha svolto tirocinii, stage o partecipato a programmi europei di scambio e formazione. Molto alta è anche l'attrattività esterna del CdS, con

una richiesta di preiscrizione che supera di circa tre volte il numero programmato e che si attesta su una linea di tendenza in crescita costante.

Tabella XIV = Preimmatricolazioni CdS nel periodo 2001-2006
(fonte: Segreteria studenti architettura e ingegneria UNIFE)

2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006
361 (150)	377 (150)	418 (150)	462 (135)	527 (135)

Note: il numero delle iscrizioni programmate è riportato in parentesi

D7- Quanti laureati degli ultimi due anni lavorano?

I dati relativi all'inserimento breve nel mondo del lavoro sono tratti dalla già citata VIII indagine ALMALAUREA e riguardano i laureati CdL pre-riforma per gli anni 2002-2003-2004. Dall'analisi dei dati si evince una buona immissione ad 1 anno dalla laurea, sebbene esista una leggera flessione del 2004 sul 2003. Le percentuali restano comunque elevate e molto superiori alla media di ateneo UNIFE.

Tabella XV = Inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del CdS-FAF (ad 1 anno)
(fonte: VII indagine ALMALAUREA sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati Indagine 2005")
<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione04/>

Università di Ferrara

Laureati pre-riforma delle sessioni estive 2004, 2003 e 2002: condizione occupazionale ad UN anno dalla laurea

	Occupati			Non lavorano e non cercano			Non lavorano ma cercano			Interv. 2004
	2004	2003	2002	2004	2003	2002	2004	2003	2002	
Architettura	71,4	75,4	60,0	14,3	6,2	24,0	14,3	18,5	16,0	49
Economia	67,6	60,7	66,7	14,7	10,7	13,3	17,6	28,6	20,0	34
Farmacia	88,0	63,2	76,2	-	13,2	9,5	12,0	23,7	14,3	25
Giurisprudenza	29,0	31,6	34,1	47,8	50,6	52,9	23,2	17,7	12,9	69
Ingegneria	81,6	73,5	86,4	13,2	16,3	6,8	5,3	10,2	6,8	38
Lettere e Filosofia	69,8	58,7	64,7	7,5	19,0	9,8	22,6	22,2	25,5	53
Medicina e Chirurgia	42,5	35,3	3,7	52,5	55,9	81,5	5,0	8,8	14,8	40
Scienze mm.ff.nn.	55,0	47,5	55,3	20,0	27,9	27,7	25,0	24,6	17,0	40
TOTALE Ferrara	59,5	54,9	56,1	23,9	25,9	28,8	16,7	19,2	15,1	348
TOTALE Atenei	54,5	55,0	56,6	20,0	20,3	20,7	25,5	24,7	22,7	24.706

Attenzione: l'elevata percentuale di laureati che non lavorano e non cercano, che si rileva frequentemente in alcune facoltà (ad es., Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Scienze mm.ff.nn.), trova giustificazione nella consistente quota di persone impegnate in attività di formazione post-laurea (specializzazioni, tirocini, praticantati, dottorati di ricerca, ecc.).

Ancora più significativo è poi il dato colto in evoluzione che, sulla distanza di tre anni per i laureati 2002 raggiunge una soglia elevata (92,3%) con una crescita che si conferma anche sui cinque anni (dato disponibile ma non riportato) raggiungendo addirittura la completa occupazione (100%).

Tabella XVI = *Inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del CdS-FAF (a 1 e 3 anni)*
(fonte: VIII indagine ALMALAUREA sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati Indagine 2005")
<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione04/>

Università di Ferrara

Laureati pre-riforma della sessione estiva 2002: condizione occupazionale a UNO e TRE anni dalla laurea

	Occupati		Non lavorano e non cercano		Non lavorano ma cercano		Interv. TRE anni
	TRE anni	UN anno	TRE anni	UN anno	TRE anni	UN anno	
Architettura	92,3	60,0	7,7	24,0	-	16,0	26
Economia	92,3	66,7	7,7	13,3	-	20,0	13
Farmacia	85,7	76,2	4,8	9,5	9,5	14,3	42
Giurisprudenza	62,0	34,1	20,3	52,9	17,7	12,9	79
Ingegneria	94,7	86,4	3,5	6,8	1,8	6,8	57
Lettere e Filosofia	84,3	64,7	5,9	9,8	9,8	25,5	51
Medicina e Chirurgia	18,5	3,7	66,7	81,5	14,8	14,8	27
Scienze mm.ff.nn.	64,4	55,3	13,3	27,7	22,2	17,0	45
TOTALE Ferrara	74,1	56,1	14,7	28,8	11,2	15,1	340
TOTALE Atenei	74,9	56,6	13,0	20,7	12,2	22,7	17.418

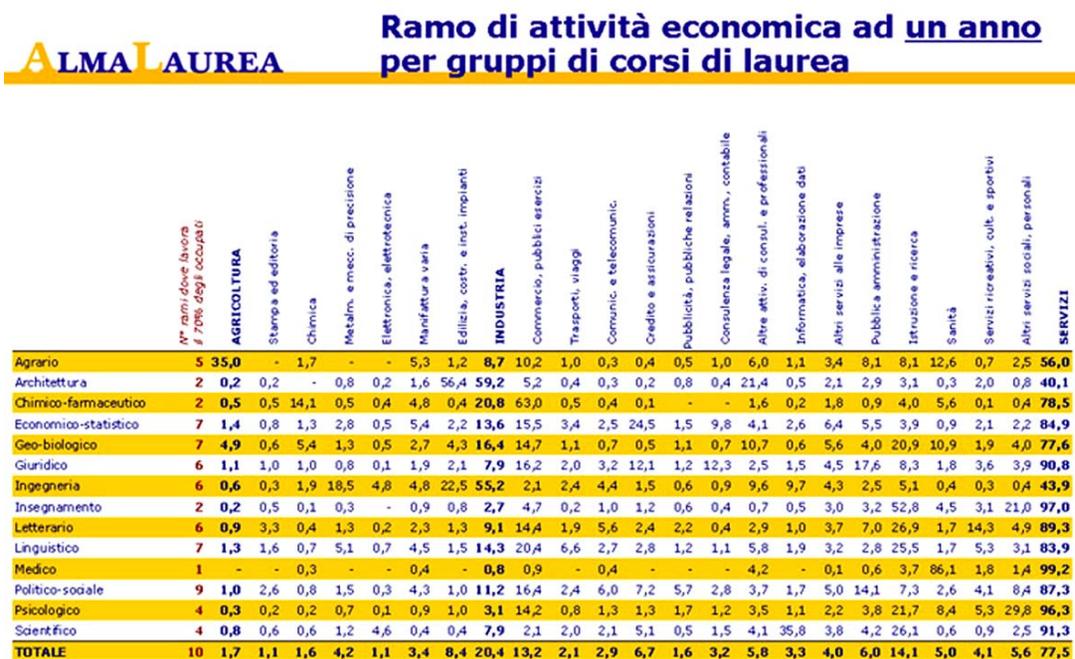
Attenzione: l'elevata percentuale di laureati che non lavorano e non cercano, che si rileva frequentemente in alcune facoltà (ad es., Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Scienze mm.ff.nn.), trova giustificazione nella consistente quota di persone impegnate in attività di formazione post-laurea (specializzazioni, tirocini, praticantati, dottorati di ricerca, ecc.).

D8- Quale lavoro stanno facendo i laureati degli ultimi due anni?

Non esistono dati statistici disaggregati sul tipo di lavoro dei laureati del CdL. Il monitoraggio sulle caratteristiche delle attività di prima occupazione viene quindi svolto sui dati disponibili dai quali si evince che i rami di attività prevalenti per i laureati di architettura ad 1 anno dalla laurea sono l'edilizia-costruzioni (56,4%, in crescita sul 2004) e le attività di servizi e consulenze (21,4%, in diminuzione sul 2004); una quota minore entra nella pubblica amministrazione (2,9%, in diminuzione sul 2004) o si impiega nel campo dell'istruzione e ricerca

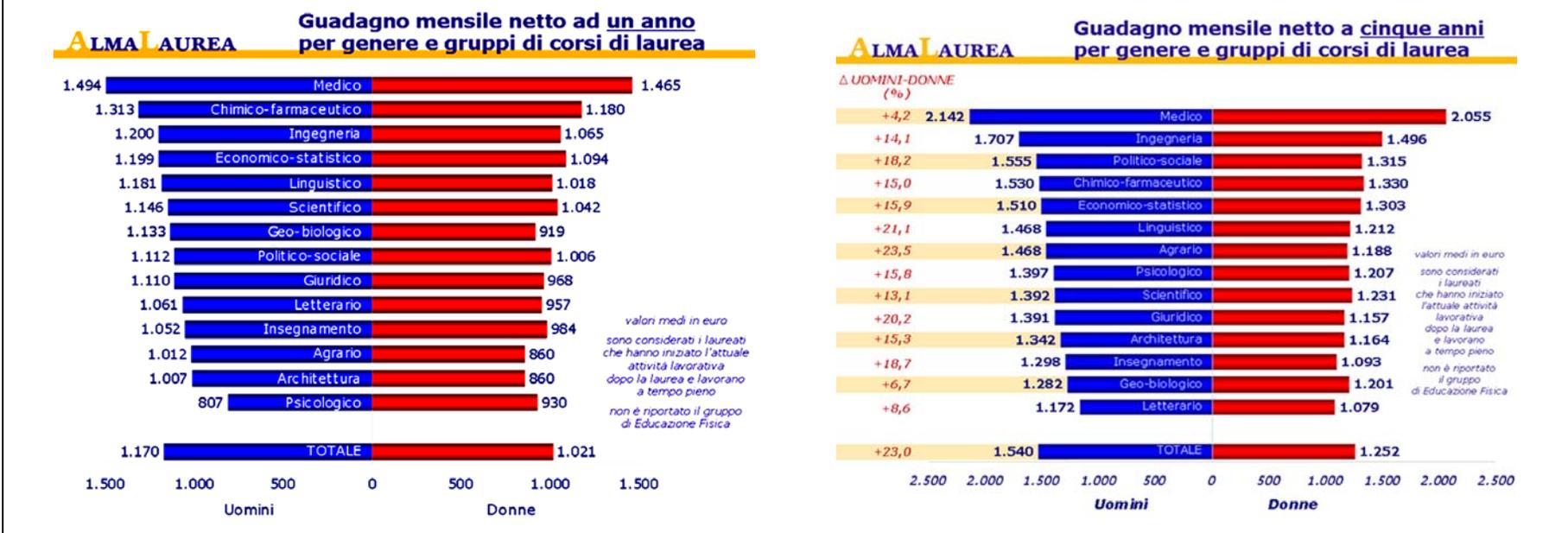
(3,1%, in crescita sul 2004). I dati colti in evoluzione, confermano sostanzialmente il quadro generale anche a 5 anni di distanza (dato disponibile ma non riportato), con variazioni percentuali molto contenute.

Tabella XVII = Ramo di attività economica per i laureati in architettura
 (fonte: VIII indagine ALMALAUREA sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati Indagine 2005")
<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione04/>



Il guadagno mensile medio netto risulta invece ancora sotto la media ad 1 anno (860-1.007 €) sebbene in crescita (801-944€ nel 2004), per risalire più decisamente a 5 anni (1.164-1.342€) con un incremento del 15,3%, ancora in crescita positiva (1.183-1.368€ nel 2004) ma pur sempre in posizioni inferiori alla media complessiva.

Tabella XVIII = *Guadagno mensile netto per i laureati in architettura*
 (fonte: VII indagine ALMALAUREA sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati Indagine 2004")
<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione04/>



D9- Quale è l'opinione dei laureati sulla preparazione ricevuta?

Esistono dati precisi di riferimento in merito all'opinione dei laureati del CdS sulla preparazione ricevuta dai quali emerge un alto grado di soddisfazione degli interessati. L'esperienza complessiva è valutata positivamente con un 92,6%; rapporti soddisfacenti coi docenti per l'80,5% e per il 91,1% fra gli studenti stessi, dati che sottolineano il buon grado di socialità e comunicazione all'interno del CdS. Per quanto riguarda il giudizio sulle attrezzature didattiche pesa negativamente la condizione molto disagiata della biblioteca (32,5% indice di soddisfazione) rispetto alle aule (78,1%) e ai laboratori (96,8%). Le percentuali appaiono nel loro insieme molto alte, in linea con le medie di ateneo UNIFE (con l'eccezione del caso della biblioteca) e decisamente superiori alla media nazionale sia generale che di settore.

Tabella XIX = *Opinione dei Laureati 2005 CdS-FAF, ateneo UNIFE, medie nazionali - Valutazioni*
 (fonte: VIII indagine ALMALAUREA sulla "Condizione Occupazionale dei Laureati Indagine 2005")
<http://www.almalaura.it/universita/profilo/profilo2004/>

Medie UNIFE e nazionali

7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Ferrara/Architettura	Totale Architettura
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)		
decisamente sì	39,8	25,6
più sì che no	52,8	56,2
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)		
decisamente sì	11,4	9,4
più sì che no	69,1	60,2
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)		
decisamente sì	50,4	53,6
più sì che no	40,7	39,3
Valutazione delle aule (%)		
sempre o quasi sempre adeguate	24,4	9,4
spesso adeguate	53,7	32,2
Valutazione delle postazioni informatiche (%)		
erano presenti e in numero adeguato	23,6	12,2
erano presenti, ma in numero inadeguato	73,2	64,2
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)		
decisamente positiva	5,7	22,8
abbastanza positiva	26,8	56,8
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)		
decisamente sì	16,3	21,1
più sì che no	68,3	58,6
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)		
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	75,6	64,4
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,1	5,7
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	10,6	19,1
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	4,9	6,5
non si iscriverebbero più all'università	3,3	2,5

7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Ferrara	Tutti gli Atenei
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)		
decisamente sì	33,9	35,8
più sì che no	56,1	50,6
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)		
decisamente sì	16,6	18,4
più sì che no	65,3	59,4
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)		
decisamente sì	50,5	55,7
più sì che no	41,1	36,4
Valutazione delle aule (%)		
sempre o quasi sempre adeguate	23,5	18,8
spesso adeguate	50,6	43,2
Valutazione delle postazioni informatiche (%)		
erano presenti e in numero adeguato	24,2	23,1
erano presenti, ma in numero inadeguato	63,2	55,9
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)		
decisamente positiva	22,7	27,3
abbastanza positiva	52,0	54,9
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)		
decisamente sì	29,6	34,7
più sì che no	58,9	53,5
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)		
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	69,6	66,1
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	11,5	11,8
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	8,5	10,8
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,6	7,9
non si iscriverebbero più all'università	2,9	2,0

D10- Quale è l'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati?

Non esistono dati statistici specifici sul parametro richiesto. L'organizzazione di una struttura apposita di rilevamento richiede una struttura gestionale attualmente non finanziabile se non, forse, in sede di strutture centrali di ateneo.

Tuttavia, un primo riscontro oggettivo deriva dall'esperienza PIL che, da una verifica effettuata, risulta essere molto positiva per il grado di preparazione e competenza informatica dimostrata dai candidati che partecipano al programma. Più in generale, esistono alcuni riscontri indiretti, derivanti dalla rete di partner esteri, che ci confermano l'inserimento efficace di una quota selezionata di laureati del CdS presso strutture produttive straniere (Spagna e Gran Bretagna, in particolare). Il MD sta comunque predisponendo un database per effettuare un monitoraggio sui laureati e sulle opinioni/richieste dei datori di lavoro.

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Attività periodiche di riesame)

D11- Descrivere le attività periodiche di riesame compilando la tabella D3 (Analisi, monitoraggio, riesame del Corso).

D12- Come è stato gestito il processo di riesame?(dati presi in considerazione, identificazione delle opportunità di miglioramento, azioni correttive intraprese, risultati ottenuti)

La gestione dei processi di riesame si basa su azioni coerenti con le risultanze dei dati raccolti sul campo. Il riesame periodico dei dati è stato sinora svolto, all'interno del CCdL, con metodi efficaci ma non del tutto sistematizzati. Il CdS ha tuttavia identificato il processo di riesame e formalizzato le procedure e le azioni ad esso relative.

Il riesame viene condotto dal CCdL, su iniziativa del Presidente, sulla base delle informazioni assunte, dei dati raccolti, del RAV e dei rapporti dei valutatori esterni. E' cura, nello specifico, della CD (riunioni 18|11|2005, 31|01|2006, 24|05|2006 e relativi verbali) e del GAV (riunione 21|02|2006 e relativo verbale) predisporre una sintetica relazione dello stato dei fatti ed avanzare, ove necessario, proposte di interventi migliorativi. Il presidente del CCdL decide all'occorrenza di attivare una commissione per il miglioramento.

I dati presi in considerazione derivano principalmente dai seguenti documenti: linee strategiche dell'ateneo e della FAF; verbali CCdL- CdF; rapporti e relazioni del NVA e del GAV; indicazioni del CdI e delle PI; rapporti della CD e del MD; risultati questionari di ateneo e schede valutazione interne; critiche e suggerimenti degli studenti e loro rappresentanti; monitoraggio internazionalizzazione e cooperazione europea; monitoraggio orientamento in ingresso e in itinere; monitoraggio carriere degli studenti e numero dei laureati; monitoraggio dati su stage, tirocini, seminari, workshop; contatti con attori della società esterna.

In particolare, a seguito dei risultati e delle evidenze presentate al CCdL dalla relazione annuale della CD in data 01|02|2005, si sono evidenziate problemi di coordinamento generale nel carico didattico fra i diversi corsi, con alcune aree di maggiore problematicità in particolare al 4° anno del CdS (ex Tab. XXX). In conseguenza di questa analisi, il presidente del CCdL ha proposto una iniziativa di miglioramento nel coordinamento dell'offerta didattica che si è tradotta nelle seguenti azioni: riunioni di coordinamento orizzontale e verticale fra docenti dei diversi semestri; nomina di alcuni coordinatori; riequilibrio dei carichi didattici.

Dall'esame complessivo della situazione attuale emerge comunque un quadro sostanzialmente positivo della gestione e dell'erogazione dell'offerta formativa e si può affermare che i processi amministrativi e didattici sono propriamente definiti e tenuti sotto un controllo continuato.

L'efficacia delle azioni intraprese viene misurata sulla verifica del raggiungimento, o meno, degli obiettivi prefissati dal CdS attraverso la raccolta e l'analisi tipica dei dati numerici relativi alle carriere studenti, numero degli esami e media dei voti riportati, superamento delle

propedeuticità programmate, numero dei laureati, risultati delle schede di valutazione. La variazione numerica di questi indici rappresenta di per sé un primo valore significativo dell'efficacia o meno delle azioni intraprese ed un fattore di qualità nel rapporto formativo docente-discente. In questa direzione si allineano anche i riscontri statistici che provengono da enti esterni sull'offerta formativa del CdS che forniscono dati importanti per misurare l'efficacia delle strategie impiegate e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di programma.

Da alcuni anni, un valido punto di riferimento per il riesame compiuto all'interno del CdS è costituito dall'indagine realizzata dal CENSIS (<http://www.censis.it>; http://www.repubblica.it/speciale/2006/censis_universita/seconda_uscita.html) che valuta in maniera comparata i principali indicatori delle facoltà italiane. Facendo ad essa riferimento, occorre sottolineare i positivi risultati conseguiti dal CdS nel periodo 2000-2006 a testimonianza dell'impegno – ma soprattutto della sua continuità nel tempo – nel procedere verso la definizione e l'applicazione coerente di un sistema diffuso di analisi-verifica dei processi e delle azioni intraprese, con l'obiettivo di raggiungere un livello di qualità costante nell'erogazione dell'offerta didattica programmata. Nella indagine 2006 la FAF risulta con punti 106,8/110 al 1° posto fra le facoltà di architettura italiane (con permanenza AAA+) ed al 2° posto nella graduatoria nazionale assoluta.

Tabella XX = *Graduatoria nazionale assoluta CENSIS*

anno	punteggio CENSIS complessivo	graduatoria nazionale assoluta
2006	106,8/110	2°
2005	105,2/110	2°
2004	104,4/110	3° (ex-aequo)
2003	103,0/110	5°

INIZIATIVE SPECIALI DEL CdS

Tipo di iniziativa	Come è gestita	Risultati ottenuti
<p>Corso di Laurea in Architettura con validità europea Corso di Specializzazione in Architettura indirizzo di conservazione e restauro del patrimonio storico e architettonico</p>	<p><u>coordinamento:</u> FAF – Facoltà di Architettura di Ferrara (P. Ceccarelli)</p> <p><u>partner:</u> PUCPR - Pontificia Universidad Catolica do Paraná, Curitiba (Brasile)</p>	<p><u>attivazione</u> del corso (2004)</p> <p><u>partecipazione:</u> 6 laureati stranieri in ingresso</p>
<p>Programma ALFA Corso di Dottorato “Paesaggi Culturali”</p>	<p><u>coordinamento:</u> UPC - Università Politècnica de Catalunya, Barcelona (Spagna) FAF – Facoltà di Architettura di Ferrara (P. Ceccarelli) UTL - Università Tecnica de Lisboa, Lisboa (Portogallo)</p> <p><u>altri partner:</u> Universidad Nacional de Rosario (Argentina) Pontificia Univ. Catolica de Santiago (Chile) Universidad de la Republica (Uruguay)</p>	<p><u>finanziamento</u> pluriennale UE per lo svolgimento di Programma di Dottorato congiunto</p> <p><u>partecipazione:</u> 9 posti complessivi (2 dottorandi UNIFE)</p>
<p>Rete ALVAR</p> <p>http://www.red-alvar.net/</p>	<p><u>coordinamento:</u> FAF – Facoltà di Architettura di Ferrara (P. Ceccarelli)</p> <p><u>partner:</u> ISPJAE - Instituto Superior Politécnico José Antonio Echeverría, La Habana (Cuba) PUCC - Pontificia Universidad Catolica de Chile, Santiago de Chile (Cile) PUCPR - Pontificia Universidad Catolica do Paraná, Curitiba (Brasile) UCC - Universidad Catolica de Cordoba, Cordoba</p>	<p><u>partecipazione:</u> 10 studenti FAF 7 studenti stranieri 3 docenti FAF</p>

	<p>(Argentina) UCE - Universidad Central del Ecuador, Quito (Ecuador) UFRJ - Universida Federal do Rio de Janeiro, Rio de Janeiro (Brasile) ULARE - Universidad de la Republica, Montevideo (Uruguay) UNAM - Universidad Autonoma Nacional de Mexico, Ciudad de Mexico (Messico) UNR – Universidad Nacional de Rosario, Rosario (Argentina) UPC - Università Politècnica de Catalunya, Barcelona (Spagna) USP - Universidad de São Paolo, São Paolo (Brasile) UTFSM - Universidad Tecnica Federico Santa Maria, Valparaiso (Cile) UNGS – Universidad Nacional de General Sarmiento, Buenos Aires (Argentina) UTL - Università Tecnica de Lisboa, Lisboa (Portogallo)</p>	
<p>Xfaf programma manifestazioni culturali http://www.xfaf.it/</p>	<p><u>coordinamento:</u> FAF – Facoltà di Architettura di Ferrara (A. Acocella, G. Trippa)</p>	<p>workshop conferenze mostre dibattiti su web newsletter</p>
<p>Master mapaus “Progettazione di Ambienti Urbani Sostenibili” IV edizione http://web.unife.it/facolta/architettura/III LIV corsi_master.htm</p>	<p><u>coordinamento:</u> FAF – Facoltà di Architettura di Ferrara (G. Franz) Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Ferrara <u>partner:</u> Università degli Studi di Trento UIM - Universidad Iberoamericana, Ciudad de Mexico (Messico) UCC - Universidad Catolica de Cordoba, Cordoba (Argentina) UTFSM - Universidad Tecnica Federico Santa Maria, Valparaiso (Cile) PUCPR - Pontificia Universidad Catolica do Paraná, Curitiba (Brasile)</p>	<p><u>finanziamento</u> MIUR (2001) per sostenere l'internazionalizzazione dell'Università italiana <u>partecipazione:</u> n° 8 candidati FAF+ n° 11 candidati latinoamericani</p>

	<p>PUC Pontificia Univ. Catolica do Paraná (Brasile) Universidade Paranacidade (Brasile)</p>	
<p>Dottorato in Tecnologia dell'Architettura</p> <p>“Qualità del prodotto e qualità del processo: tendenze innovative finalizzate alla costruzione del progetto di architettura”</p> <p>http://web.unife.it/facolta/architettura/IV_LIV_corsi_dott_Arch.htm</p>	<p>coordinamento: FAF – Facoltà di Architettura di Ferrara (G. Trippa) sedi consorziate: IUAV - Istituto Universitario di Architettura Venezia DAPT – Facoltà di Architettura di Cesena Università di Bologna</p>	<p>XXI ciclo n° 10 partecipanti</p>
<p>Dottorato di Economia</p> <p>“Sviluppo urbano e del territorio”</p> <p>http://web.unife.it/facolta/architettura/dottorandi/economia_content.html</p>	<p>coordinamento: Facoltà di Economia di Ferrara sedi consorziate: FAF – Facoltà di Architettura di Ferrara Università di Lille 1 (Francia) Università di Newcastle (UK) altre università dell'America Latina</p>	<p>XX ciclo n° 6 partecipanti</p>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA EVIDENZIATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Dimensione	Punti di forza	Punti di debolezza	Valutazione 1: non valutabile 2: accettabile 3: buono 4: eccellente
Sistema organizzativo	sistema articolato e coerente	sistematicità delle procedure di analisi e riesame	accettabile
A-Esigenze ed obiettivi	individuazione precisa esigenze definizione chiara obiettivi formativi (direttiva UE) collaborazione continuativa con PI e CdI politica ammissione CdS proporzionata alle risorse	incremento tirocinii formativi e stage all'interno del CdS	buono
B- Processo formativo	corsi professionalizzanti (docenti esterni) omogeneità gruppo stabile docenza interna	crescita personale docente interno e esterno crescita personale tecnico e di supporto didattica	accettabile

	<p>programma espansione FAF (in completamento)</p> <p>profilo docenti interni</p>	<p>biblioteca (spazi e disponibilità)</p> <p>aule didattiche e sale studio</p> <p>spazi espositivi</p>	
C-Risorse e Servizi	<p>elevata capacità di attrazione</p> <p>numerosi scambi e accordi internazionali</p> <p>alto inserimento nel mondo del lavoro</p> <p>formazione post-laurea</p> <p>alto grado di produttività complessiva</p> <p>aggiornamento tecnologico</p>	<p>ulteriore rafforzamento servizi di contesto e orientamento</p> <p>incremento conoscenza lingue straniere</p>	buono
D- Monitoraggio, analisi e riesame	<p>positività indicatori generali</p> <p>diffusione e raccolta schede valutazione</p> <p>attenzione valutatori esterni</p> <p>individuazione aree miglioramento</p>	<p>procedure da sistematizzare</p> <p>perfezionamento procedure</p> <p>raccolta opinione studenti</p> <p>monitoraggio laureati e datori di lavoro</p> <p>miglioramento comunicazione interna e esterna</p>	accettabile

Elenco delle tabelle

Tabella I = <i>La struttura dei processi: sequenzialità ed interazioni</i>	pag. 7
Tabella II = <i>Il sistema di gestione</i>	pag. 8
Tabella III = <i>La gestione dei documenti</i>	pag. 11
Tabella IV = <i>Le responsabilità complessive di gestione</i>	pag. 12
Tabella V = <i>Inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del CdS-FAF</i>	pag. 17
Tabella VI = <i>Profilo dei laureati del CdS-FAF per l'anno 2005</i>	pag. 18
Tabella VII = <i>La docenza esterna nel CdS FAF</i>	pag. 21
Tabella VIII = <i>Ripartizione docenti CdS per SSD</i>	pag. 23
Tabella IX = <i>Personale tecnico e amministrativo CdS (al 15/07/2006)</i>	pag. 24
Tabella X = <i>Corsi CdS con personale tecnico di supporto</i>	pag. 25
Tabella XI = <i>Programma di espansione della FAF (al giugno 2006)</i>	pag. 26
Tabella XII = <i>Lo scambio internazionale Socrates/Erasmus per l'AA 2005-2006</i>	pag. 29
Tabella XIII = <i>Guida all'Università italiana CENSIS-la Repubblica: classifica comparata facoltà di architettura italiane 2000-2006</i>	pag. 34
Tabella XIV = <i>Preimmatricolazioni CdS nel periodo 2001-2006</i>	pag. 35
Tabella XV = <i>Inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del CdS-FAF (ad 1 anno)</i>	pag. 35
Tabella XVI = <i>Inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del CdS-FAF (ad 1 e tre anni)</i>	pag. 36
Tabella XVII = <i>Ramo di attività economica per i laureati in architettura</i>	pag. 37
Tabella XVIII = <i>Guadagno mensile netto per i laureati in architettura</i>	pag. 38
Tabella XIX = <i>Opinione dei Laureati 2005 CdS-FAF, ateneo UNIFE, medie nazionali - Valutazioni</i>	pag. 39
Tabella XX = <i>Graduatoria nazionale assoluta CENSIS</i>	pag. 41

Testi e Pubblicazioni

AA.VV., *Guida alla valutazione dei corsi di studio*, Fondazione CRUI, Roma 2003
AA.VV., *Università La grande guida aa. 2003-2004*, CENSIS la Repubblica, Roma 2003
AA.VV., *Università La grande guida aa. 2004-2005*, CENSIS la Repubblica, Roma 2004
AA.VV., *Profilo dei Laureati 2002. Indagine 2003*, ALMALAUREA, Bologna 2003
AA.VV., *Condizione Occupazionale dei Laureati. Indagine 2003 – primi risultati*, ALMALAUREA, Bologna 2004
AA.VV., *Relazione del Nucleo di Valutazione. Anno 2002*, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Ferrara 2003
AA.VV., *Relazione del Nucleo di Valutazione. Anno 2004*, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Ferrara 2006
A. Cammelli (a cura di) *La qualità del capitale umano dell'università in Europa e in Italia*, Il Mulino, Bologna 2005

Links

<http://www.unife.it>
<http://www.xfaf.it/>
<http://www.miur.it>
<http://www.campusone.it>
<http://www.censis.it>
<http://www.almalaurea.it>
<http://www.cruir.it/valutazione>
<http://www.cnvsu.it>
<http://www.cineca.it>
<http://first.aster.it/>
<http://linkup.aster.it/index.htm>

Note e suggerimenti

- Raccolta dati

La stesura del RAV si scontra tradizionalmente con la **sfasatura della raccolta dati**. L'AA 2005-2006, oggetto di indagine del presente RAV, non è ancora praticamente concluso al momento della stesura del rapporto e gli unici dati completi disponibili fanno quindi riferimento all'AA precedente (cfr. *Premessa*). La raccolta statistica di ALMALAUREA viene infatti presentata nel febbraio dell'anno solare successivo ed integrata ancora nel giugno-luglio. Altre fonti statistiche seguono un analogo calendario operativo. L'unico dato attuale a disposizione - oltre a quelli usuali di segreteria - è quello relativo alle schede di valutazione degli studenti (cfr. anche la proposta al punto seguente) che tuttavia non sono ancora state analizzate ed elaborate dall'Uff. Supporto NVA.

- Schede di valutazione

Si continua a registrare una parziale sottovalutazione da parte degli studenti del significato delle schede di valutazione e dell'importanza del loro apporto critico nel processo di miglioramento dell'offerta didattica. Nel caso del CdL FAF è sintomatico che i dati statistici raccolti da ALMALAUREA sui laureati siano più attendibili di quelli interni di ateneo provenienti dagli studenti in corso. E' consigliabile rafforzare lo strumento di rilevazione interno attraverso una **procedura informatizzata** che consenta agli studenti la massima privacy e, contemporaneamente, la possibilità di compilare le schede dal proprio PC, tramite password. Si potrebbe così anche sollecitare la compilazione in modo automatico e raggiungere un più alto e sicuro campione statistico. La raccolta dei dati potrebbe essere risolta in breve tempo, lavorata automaticamente dai software statistici e messa in rete alla chiusura immediata dei semestri. Questo consentirebbe anche ad ogni docente (e agli organi di controllo e monitoraggio: PCCdL, PGAV, CD, MD) di poter accedere immediatamente alle prestazioni del suo corso e di verificarne le aree di criticità.

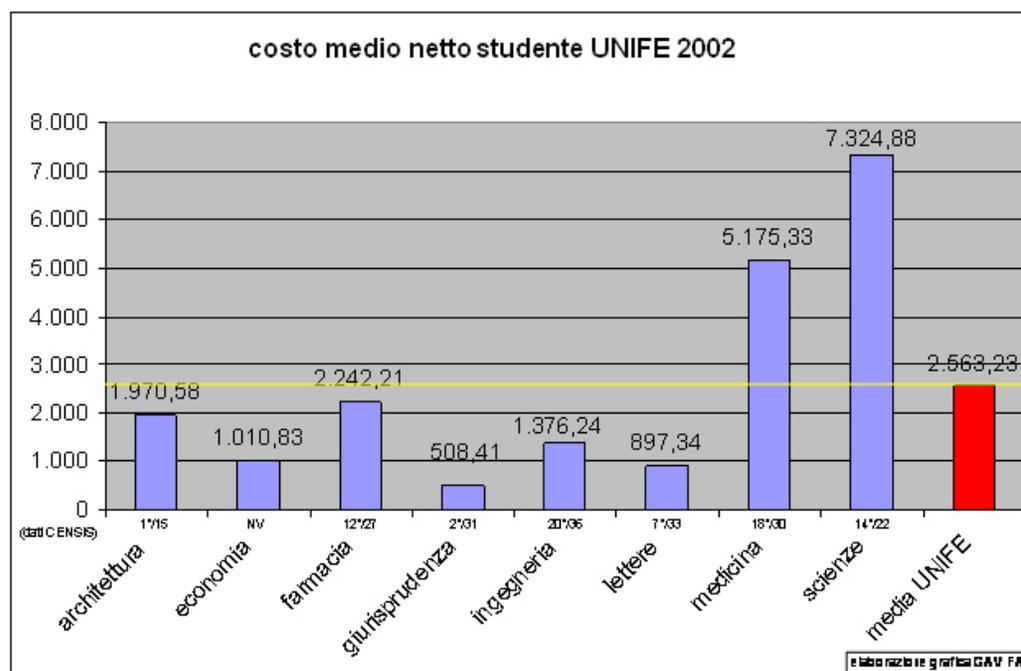
- Monitoraggio

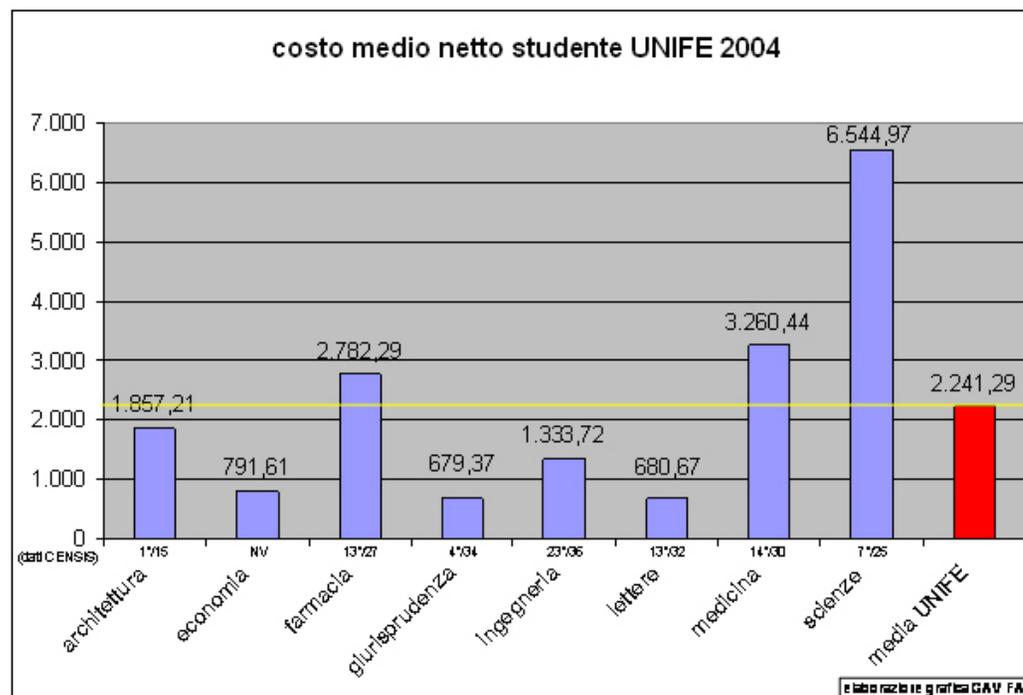
Lo sforzo compiuto dai vari CdS per rispondere alle esigenze dettate dalla (auto)valutazione va incentivato e sostenuto. In mancanza di ulteriore personale addetto, sarebbe opportuno attivare delle **strutture di monitoraggio di ateneo** che possano agevolare la raccolta e gestione dei dati, in collaborazione coi vari MD. In particolare, il monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati e le opinioni dei datori di lavori risultano, in mancanza di finanziamenti supplementari (personale e strutture), difficilmente realizzabili da parte dei singoli CdS. Questa azione presuppone infatti la realizzazione di una banca dati ampia ed impegnativa e soprattutto la costruzione di un legame con i laureati UNIFE che si estende al di là della conclusione degli studi.

- Rapporto costo-produttività

Un aspetto importante nella (auto)valutazione dei CdS è il **rapporto fra investimenti e risultati conseguiti**. Mentre sui risultati della didattica si può fare affidamento su alcune valutazioni esterne (CENSIS, ALMALAUREA), ancora non esistono indagini precise sui costi finanziari dei vari CdS. Sono disponibili, a questo proposito, alcuni dati di ateneo sul costo medio delle facoltà (cfr. la *Relazione 2004* del NVA) ma questo studio andrebbe svolto con continuità annuale (sono ad oggi disponibili solo i dati 2002 e 2004) e soprattutto per i singoli CdS per verificare il costo medio/CFU e per laureato. E' evidente che alcuni tipi di CdS richiedono per loro stessa natura dei maggiori costi operativi e che quindi il semplice raffronto numerico non può essere assunto come unico parametro valutativo, ma è indubitabile che l'analisi dei pur parziali grafici a disposizione delinea chiaramente le aree di criticità esistenti nell'ateneo UNIFE.

In particolare, per quanto attiene la situazione del CdS FAF (unico attivato dalla FAF) i costi-studente restano al di sotto della media UNIFE sia per il 2002 (1.970,58/2.563,23 €/studente) che per il 2004 (1.857,21/2.241,29 €/studente), mentre per i risultati complessivi vale la già citata valutazione CENSIS riportata in base di tabella.





(NB = i dati sono forniti dall'USSNV.

Il costo medio netto comprende il costo del personale docente di ruolo e a contratto, del personale tecnico-amministrativo, delle segreterie studenti, delle assegnazioni per supplenze, attrezzature e contributi didattici)

- **Risultati e finanziamento**

Uno degli ostacoli più difficili da rimuovere per accrescere la motivazione all'interno delle componenti dei CdS è la mancanza di risultati apprezzabili in conseguenza delle procedure di (auto)valutazione. Se è vero che una parte del finanziamento ordinario agli atenei è già collegato alla presenza dei processi di valutazione didattica, è altrettanto vero che questi **incentivi non sono visibili** all'interno dei CdS. E' allora necessario che una quota parte del detto finanziamento venga ripartita fra i vari CdS in base alle risultanze dei RAV e delle verifiche esterne. Senza l'attivazione di questa motivazione economica e strategica, l'intero processo di valutazione rischia di essere considerato come una mera procedura amministrativa e burocratica. Il successo delle iniziative in questo campo si misurerà nel prossimo futuro sull'efficacia reale di intervenire nella modificazione della realtà, e questo è possibile solo attraverso i meccanismi di programmazione della spesa sostenuti da un sistema di incentivazione/penalizzazione basato sull'applicazione di azioni virtuose e sui risultati positivi emergenti.

allegati

Attività di tutorato del CdS FAF

I Progetti **finanziati e attivati** sono suddivisi in cinque diverse tipologie:

1. Attività di tutoraggio finalizzate ad implementare le attività didattiche dei corsi teorici con **contenuti prettamente scientifici** e elevato numero di studenti frequentanti
2. Attività di tutoraggio a supporto delle attività didattiche dei **Laboratori progettuali** obbligatori durante i primi quattro anni del percorso di studi.
3. Attività di tutoraggio a supporto delle attività didattiche progettuali espletate nell'ambito dei **Laboratori di sintesi del quinto anno**, e finalizzate alla scelta ed alla predisposizione dell'elaborato di tesi
4. attività di tutoraggio finalizzate all'eliminazione del gap-conoscitivo nelle **discipline informatiche**.
5. attività di tutorato finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti nella fase di **ingresso del corso di laurea**
6. Attività di tutorato finalizzate al supporto delle attività didattiche del **Corso di Rilievo dell'Architettura**.

Il tutorato consiste in attività e servizi finalizzati a:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi rendendoli partecipi del proprio percorso formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti o carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative;
- fornire supporto ad attività didattica allo scopo di ridurre gli abbandoni e ridurre il numero degli studenti fuori corso tenendo conto delle necessità, attitudini ed esigenze personali dello studente;
- fornire attività didattiche integrative propedeutiche e di recupero;
- assistere lo studente nella predisposizione del piano di studi;
- assistere lo studente alla scelta della tesi finale anche in relazione agli interessi scientifici e culturali dello studente e in una prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro.

Prospetto riassuntivo delle attività svolte diviso per anni

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	Erasmus su più anni
Numero Tutori	14	12	4	4	4	3
Numero Ore	365	310	130	130	120	90
Importo investito	€3.650,00	€3.100,00	€1.300,00	€1.300,00	€1.200,00	€900,00
<i>percentuali</i>	<i>31,88%</i>	<i>27,07%</i>	<i>11,35%</i>	<i>11,35%</i>	<i>10,48%</i>	<i>7,86%</i>
Totale tutori	41					
Totale ore	1.145					
Totale importo	€11.450,00					

(a cura di M. Incerti, delegata CdS all'Orientamento e Tutorato)

**Tirocini post-laurea CdS FAF
ARDSU 2006**

ANEGHINI FABIANA	1	06.03.2006	07.07.2006	Federico Soriano Asociados	Madrid (E)	EE	Architettura
ARDIZZONI SARA	2	15.02.2005	10.02.2006	Provincia di Ferrara - Servizio del Castello	Ferrara	FE	Architettura
BAGNI FRANCESCO	3	25.10.2005	31.03.2006	Anamorphosis Architects	Atene (GR)	EE	Architettura
BARCARO ANNA	4	01.03.2006	31.08.2006	Soprintendenza Beni Architettonici Sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
BASSANESE MARGHERITA	5	15.05.2006	14.08.2006	Centro Ricerche Documentazioe e studi CDS	Ferrara	FE	Architettura
BIANCHI DANIELE	6	05.06.2006	04.12.2006	Studio di Achitettura dell'Arch. Delia Pozzati	Ferrara	FE	Architettura
BONZAGNI LUCA	7	01.12.2005	31.05.2006	Comune di Ferrara- Dipartimento del Territorio	Ferrara	FE	Architettura
BRANCELEONI ALESSANDRO	8	09.01.2006	30.06.2006	Studio di Progettazione Costanza Cavicchi	Ferrara	FE	Architettura
BRANCHINI MIRKO	9	26.04.2006	25.10.2006	Studio Architetto Fortini Sergio	Ferrara	FE	Architettura
CASU FRANCESCA	10	12.10.2005	11.10.2006	Barbara Pazi Architetto	Ferrara	FE	Architettura
FARINELLI AGNESE	11	01.03.2006	31.08.2006	Soprintendenza Beni Architettonici Sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
FARINELLI AGNESE	12	05.09.2005	28.02.2006	Soprintendenza Beni Architettonici Sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
FARNE' ELENA	13	06.02.2006	07.07.2006	l'Agence d'Urbanisme de l'Agglomération de Besançon	Besançon (F)	EE	Architettura
FERRIOLI SIMONA	14	10.04.2006	09.06.2006	Studio diIngegneria dell'Ing. Pier Luigi Nobili	Ferrara	FE	Architettura
FIorentini ELENA	15	19.12.2005	18.12.2006	Bellino Galante Architetto	Ferrara	FE	Architettura
MANCINI ADELE	16	15.05.2006	14.11.2006	Comune di Gabicce Mare	Gabicce Mare	PU	Architettura
MARZOCCHI ELENA	17	03.05.2006	31.10.2006	Studio Architetto Pierluigi Molteni	Bologna	BO	Architettura
MENEGALE MASSIMILIANO	18	14.11.2005	13.05.2006	Studio di Architettura Arch. Delia Pozzati	Ferrara	FE	Architettura
MINGHINI ELEONORA	19	15.05.2006	14.11.2006	Soprintendenza Beni Architettonici Sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
OMURI KLODIAN	20	23.11.2005	22.05.2006	Studio Arch. Lazzari	Ferrara	FE	Architettura
PETROV ALEKSANDAR	21	12.09.2005	17.02.2006	Njiric Plus Arhitekti d.o.o.	Zagabria (HR)	EE	Architettura
PIRAZZOLI MARCELLA	22	26.09.2005	15.03.2006	Studio di Ingegneria Ing. Pier Luigi Nobili	Ferrara	FE	Architettura
PIRAZZOLI MARCELLA	23	18.04.2006	17.06.2006	Studio Tecnico Geom. Michele Cervellati	Ferrara	FE	Architettura
PLACUZZI LUCIA	24	02.01.2006	17.02.2006	Comune di Cesena - Settore Programmazione Urbanistica	Cesena	FC	Architettura
RACO FABIANA	25	01.12.2005	31.05.2006	Soprintendenza Beni Architettonici Sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura

RACO FABIANA	26	01.06.2006	30.11.2006	Soprintendenza Beni Architettonici Sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
RUSSO ARIANNA	27	05.09.2005	10.02.2006	Emmanuel Combarel	Parigi (F)	EE	Architettura
SOLTYSIUK JUSTYNA TERESA	28	06.03.2006	05.03.2007	Universtà degli Studi di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
SPIGHI ELISABETTA	29	10.10.2005	10.03.2006	Jorvet - Llop - Pastor scp	Barcellona (E)	EE	Architettura
TAMMISO GIULIA	30	15.05.2006	14.11.2006	Soprintendenza Beni Architettonici Sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
TODESCHINI RITA	31	19.09.2005	28.02.2006	Europroject	Zanè	VI	Architettura
VACCHI MIRCO	32	22.08.2005	02.02.2006	Studio Tecnico di Progettazione Arch. Menegatti	Ferrara	FE	Architettura
VACCHI MIRCO	33	27.03.2006	26.09.2006	Studio Tecnico di Progettazione Arch. Menegatti	Ferrara	FE	Architettura
VANNINI FRANCESCA	34	11.08.2005	10.02.2006	Studio Arch. Enrico Puggioli	Ferrara	FE	Architettura
VANNINI FRANCESCA	35	20.03.2006	22.09.2006	Studio Arch. Puggioli	Ferrara	FE	Architettura
VILLANI CATERINA	36	15.05.2006	14.11.2006	Soprintendenza Beni Architettonici Sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
ZAMBELLI MADDALENA	37	26.09.2005	25.03.2006	Sinteco S.p.A.	Ferrara	FE	Architettura
ZAMBELLI MADDALENA	38	27.03.2006	26.09.2006	Sinteco spa sede di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura
FREITAS DE LIMA SUZANA	39	10.04.2006	09.03.2007	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	FE	Architettura e Urbanistica

(dati forniti dall'ARDSU)

Lavori di restauro di Palazzo Tassoni a Ferrara espansione della Facoltà di Architettura

Stato dei lavori.

Attualmente il blocco I (quello con valenza storica e testimoniale più significativa) su via Ghiara è in avanzato stato di esecuzione, salvo le opere legate ai restauri specialistici (superfici decorate di elevato pregio, che interessano per lo più l'intradosso dei solai lignei).

L'avanzamento delle opere nel blocco H2 (ala prospiciente il giardino di facoltà) ha subito un ritardo per motivi tecnici relativi in gran parte all'affidamento dei lavori a ditte specialistiche (in particolare per i sistemi impiantistici).

Nel blocco H delle centrali tecniche, stanno per essere terminate le installazioni delle complesse attrezzature impiantistiche, solo allora saranno collocati i tamponamenti parietali definitivi.

Termine dei lavori e consegna del fabbricato.

La fine dei lavori, prevista inizialmente per il dicembre 2005, è slittata di alcuni mesi per la delicatezza dell'intervento di restauro, per i tempi e le problematiche burocratiche legate alla gara di appalto e all'affidamento dei restauri specialistici, per la tempistica molto dilatata necessaria alla loro corretta esecuzione (circa sette mesi) ed infine per i ritrovamenti di natura archeologica durante il corso dei lavori.

Si presume che una parte dello stabile (spazi didattici dell'ala H2, sul giardino di Facoltà), da destinare inizialmente e in via transitoria ad aule laboratorio didattico, verrà consegnata ad ottobre 2006, mentre l'intero complesso dovrebbe essere completato per l'inizio del secondo semestre dell'A.A. 2006-2007.

Proseguimento dei lavori

Nel frattempo sono stati avviati numerosi contatti (sia interni all'ateneo, sia in previsione dei finanziamenti del triennio 2007-2009 collegati al gioco del lotto, sia presso enti locali) per il reperimento di ulteriori risorse economiche, in vista di una prosecuzione dei lavori, in continuità con il primo lotto di intervento, per il recupero delle parti ancora non ristrutturate e per le quali è stato già comunque presentato ed approvato, nella conferenza servizi del settembre 2002, l'intero progetto definitivo (blocchi H1, G ed F), curato dal Nucleo Interno di Progettazione (progettisti incaricati: Prof. Pietromaria Davoli, Prof. Claudio Alessandri, Prof. Sante Mazzacane – Facoltà di Architettura di Ferrara).

(a cura di P. Davoli)